



Pagine a cura del Centro Servizi Generali dell'Arcidiocesi di Bologna  
Via Altabella 6 Bologna - tel. 051 64.80.707 - 051 64.80.755 fax 051 23.52.07  
email: [bo7@bologna.chiesacattolica.it](mailto:bo7@bologna.chiesacattolica.it)

Abbonamento annuale: euro 58 - Conto corrente postale n.° 24751406 intestato ad Arcidiocesi di Bologna - C.S.G.  
Per informazioni e sottoscrizioni: 051.6480777 (dal lunedì al venerdì, orario 9-13 e 15-17.30)

indioresi

a pagina 2

**Alla scoperta delle nostre basiliche**

a pagina 4

**Confcooperative, un trend positivo**

a pagina 6

**L'omelia pasquale dell'arcivescovo**

la traccia e il segno

## Gesù e Apostoli, via della grazia

Inizia oggi un percorso che ci accompagnerà lungo la pista delle Letture della liturgia domenicale, per cercare in esse le tracce che - rilette in ottica educativa - ci facciano cogliere alcuni segni di una pedagogia divina che ci guidi ad una sempre più intima unione con Cristo. Si tratta di un gioco di specchi, in cui - senza pretese di tipo esegetico - l'attenzione educativa funge da sfondo integratore per leggere il testo della Parola divina. Il valore dei segni risplende nei testi di questa Seconda Domenica di Pasqua: a partire dai segni compiuti dagli Apostoli nell'opera di predicazione (At. 5), al segno simbolico della «pietra scartata dai costruttori che diviene testata d'angolo» (Sal. 117), fino al grande segno che Cristo Risorto offre con la sua stessa presenza, apparendo ai discepoli (Gv. 20), ancora increduli, con l'augurio della pace. Tutta la dinamica dell'agire educativo è a sua volta un intreccio di segni, nel duplice significato di segni esteriori, che indicano una verità o una norma da apprendere, ma soprattutto di tracce interiori, per cui si dice che chi educa o insegna è chiamato - letteralmente - a «lasciare il segno». Lasciare un segno nell'anima, in modo che questo funga da seme interiore grazie al quale potranno germogliare nuove consapevolezze, atteggiamenti, virtù. Anche i segni che accompagnano la predicazione di Gesù e degli Apostoli mirano soprattutto a generare tracce interiori di pace, di amore, di Grazia.

Andrea Porcarelli

Sabato l'incontro sulle persone in stato vegetativo e su chi se ne prende cura  
Oggi la preghiera per i cristiani perseguitati e uccisi in ogni parte del mondo

# Testimoni di misericordia



DI FIORENZO FACCHINI

Personi in stato vegetativo o di minima coscienza: una realtà umana che non ha voce e troppo spesso non trova persone che le diano voce. Lo fanno i familiari e gli amici quando si riuniscono in associazioni, come «Insieme per Cristina» a Bologna e altre sul territorio italiano. Per dare voce a questa realtà, «Insieme per Cristina» e la Fondazione Ipsser hanno organizzato sabato 9 il 3° Workshop nazionale «Personi in stato vegetativo. Famiglie, caregivers, istituzioni» all'Istituto Veritatis Splendor (via Riva Reno 57). Il convegno non è solo per gli «addetti ai lavori», ma aperto a chi è interessato alla vita e ai problemi delle persone in stato vegetativo. L'incontro, aperto alle 9 dal saluto dell'arcivescovo Matteo Zuppi e del consigliere regionale Giuseppe Paruolo, vedrà la partecipazione di 17 associazioni operanti nel Paese a favore di tali persone. Coordinati da Francesco Spada, direttore di Nettuno Tv interverranno, al mattino: Matilde Leonardi («Stati vegetativi: linee guida, progetti e aspettative, dove sono gli ostacoli?»; Roberto Piperno e Anna di Santantonio («Il caregiver nella fase acuta e riabilitativa»); Erik Bertolotti e Caterina Romaniello («Il caregiver nella cronicità»); Maria Simona Bellini Palombini («Caregivers: la nostra protesta e le richieste al Governo e al Parlamento europeo»); Gianluigi Poggi («Messa in atto dell'accordo Stato-Regioni: i dati del workshop 2015 e l'aggiornamento

ad oggi. Isee: nuova penalizzazione per i disabili»). Nel pomeriggio, tavola rotonda coordinata da Gianluigi Poggi, presidente dell'associazione «Insieme per Cristina» su «Due domande ai protagonisti: famiglie, caregivers, istituzioni», partecipano Maria Teresa Angelillo, Luigi Ferraro, Ivana Cannoni, Claudio Lunghini, Francesco Conti, Faustino Quaresmini, Maria Vaccari, Gian Paolo Ferrari. Il sottoscritto trarrà le conclusioni.

Nella giornata si farà il punto sull'attuazione dell'accordo tra Stato e Regioni del 2011, che sta purtroppo segnando il passo, e si svilupperà una riflessione approfondita sulla figura dei caregivers, i familiari che, in ambito non professionale, si prendono cura e assistono in modo continuativo e gratuito una persona cara non autosufficiente (gravemente disabile o in stato vegetativo), così da favorire la permanenza della persona nel proprio ambiente domestico. Questa figura, che non si identifica con il badante o la badante, va delineandosi sempre più chiaramente, anche a livello internazionale, nei diversi aspetti relazionali, giuridici e sociali, per il valore che assume non solo come aiuto alla persona, ma anche nei rapporti coi servizi sociali e nel welfare. La Regione Emilia-Romagna ha



Un'immagine della strage di Lahore che ha colpito i cristiani del Pakistan

emanato una legge nel 2014 (la prima e ancora unica in Italia) per il riconoscimento dei caregivers familiari; ad essa però non hanno fatto seguito applicazioni concrete e l'indicazione dei necessari finanziamenti. Una proposta di legge per il riconoscimento dell'attività di cura e assistenza dei caregivers familiari è stata presentata alla Camera il 10 novembre 2015. Si

e il Parlamento europeo. La figura del caregiver nel caso di persone in stato di minima coscienza assume connotazioni particolari, diverse da altre gravi disabilità, che saranno oggetto di approfondimento. Il workshop si conclude con una tavola rotonda sui particolari questioni che si pongono circa il rapporto tra istituzioni, caregivers e famiglia.

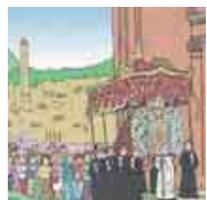
in diocesi

### Si prega in tutte le chiese per le vittime delle violenze

L'arcivescovo Matteo Maria Zuppi chiede che oggi, domenica della Divina Misericordia, in ogni Celebrazione eucaristica che si compie in diocesi di Bologna, si faccia accorata preghiera per i nostri fratelli di fede perseguitati in ogni parte del mondo, a cominciare dalle recenti vittime della strage di Pasqua a Lahore (Pakistan). Segue il testo da inserire tra le intenzioni della Preghiera dei Fedeli:  
*Chiediamo abbondante la misericordia e la consolazione di Dio per tutti i nostri fratelli e sorelle che stanno soffrendo persecuzione per il nome di Gesù: minacciati, aggrediti, esiliati, ridotti in schiavitù, umiliati ed emarginati. Il Signore assista tutti e ciascuno nella grande prova della fede e converta i cuori dei responsabili. Il sangue versato dai martiri possa dare frutti di pace e di rispetto per la vita di tutti gli uomini. Preghiamo.*

sta aprendo una problematica vasta e nuova per quanto riguarda il sostegno da offrire ai caregivers, le relazioni con i servizi del territorio e le possibili agevolazioni sul piano giuridico e sociale. Nel workshop sono previste relazioni sulla valorizzazione di questa figura nuova nelle diverse possibili situazioni delle persone non autosufficienti, dalla fase acuta alla cronicità, e sulle iniziative da promuovere presso il Governo e il Parlamento europeo. La figura del caregiver nel caso di persone in stato di minima coscienza assume connotazioni particolari, diverse da altre gravi disabilità, che saranno oggetto di approfondimento. Il workshop si conclude con una tavola rotonda sui particolari questioni che si pongono circa il rapporto tra istituzioni, caregivers e famiglia.

## Madonna di San Luca, laboratorio in classe



Un'iniziativa in accordo con l'Ufficio scuola della diocesi coinvolge studenti ed insegnanti nel percorso di riscoperta della storia e della devozione legata alla Discesa in città dell'Immagine della patrona di Bologna

È ormai prossimo, nella nostra diocesi, il grande evento della discesa in città della Madonna di San Luca, che si terrà quest'anno dal 30 aprile all'8 maggio. In tale occasione, in accordo con il direttore dell'Ufficio Scuola della diocesi, Silvia Cocchi, si è pensato di proporre agli alunni delle scuole primarie paritarie e statali di Bologna e provincia l'iniziativa intitolata «Piove piove viene il sole! La Madonna di San Luca scende in città»: una raccolta ed esposizione di racconti, preghiere, disegni dei bambini. Le classi delle istituzioni scolastiche devono inviare conferma di partecipazione entro e non oltre il 15 aprile. I racconti, le preghiere, i disegni saranno esposti

in Arcivescovado nel porticato di via Altabella, 6 dal 30 aprile all'8 maggio, durante la permanenza della Madonna di San Luca in Cattedrale. Quest'anno ci siamo rivolti ai piccoli, perché sono quelli che avranno l'impegno di portare avanti la bella tradizione della discesa della Madonna in città; e sono loro che ogni anno le danno il loro festoso saluto nel mercoledì della settimana della sua permanenza in città, in occasione delle benedizioni in Piazza Maggiore. Si è pensato di coinvolgerli in qualcosa che li appassiona e cioè il disegno, un'espressione divertente per mostrare i loro sentimenti, ma si può partecipare anche con uno scritto, in cui possono esporre che cosa pensano di questa tradizione che si ripete ogni anno dal 1433 e che coinvolge l'intera cittadinanza. I bolognesi non mancano mai a questo appuntamento che è rivolto a tutti, perché la Madonna è la

Mamma di tutti. Gli anziani ricordano sempre quando erano giovani e che cosa rappresentava per loro questo avvenimento mai interrotto, se non in occasione di due tristi eventi: nel 1849 durante l'occupazione austriaca e nel 1944 durante la Seconda guerra mondiale. I giovani hanno il compito di portare avanti questa tradizione, perché Maria è l'intermediaria fra loro e Gesù. Nel libro «Incontriamo Maria», pubblicato dalla Dehoniana libri, ho cercato di raccontare anche le cose che avvengono dietro le quinte e spero che lo abbiate letto o siate curiosi di leggerlo. Vi invito a partecipare quindi a questo evento, sarà un modo per conoscere meglio la Madonna e mostrare anche al nostro nuovo vescovo, monsignor Matteo Zuppi, questa tradizione che quest'anno vivrà per la prima volta insieme a tutti noi.  
Valeria Canè

## Il 2015 «annus horribilis» dei martiri Africa e Medio Oriente ad alto rischio

Il 2015 è stato l'«annus horribilis» per la persecuzione contro i cristiani nel mondo. Un anno nero per i fedeli del Vangelo, probabilmente con il più alto numero di martiri, a partire da quel 1915, quando ebbe inizio il genocidio armeno. I numeri parlano sempre chiaro. L'ultima World Watch List, il rapporto annuale redatto dall'associazione Porte Aperte registra una persecuzione di cristiani a livello globale, in 12 mesi, che è cresciuta di 2,6 punti. Oltre 7.100 persone sono state trucidate a motivo della loro fede (circa il 61% in più dell'anno precedente, quando furono 4.344) mentre le chiese assalite sono state 2.400 (il 125% di attacchi in più rispetto ai 1.062 accertati nel 2014). Coprendo il periodo che va dal 1° Novembre 2014 al 31 Ottobre 2015, la lista ha dunque misurato il grado di libertà dei cristiani nel vivere la loro fede in 5 sfere della vita quotidiana:

nel privato, in famiglia, nella comunità in cui risiedono, nella comunità che frequentano e nella vita pubblica del Paese in cui vivono. L'estremismo islamico costituisce ancora la fonte principale di persecuzione anticristiana (in ben 35 dei 50 paesi della lista); sono in forte aumento anche il nazionalismo religioso (leggi per esempio India, salita al 17° posto) e la paranoia dittatoriale (come in Eritrea 3° o Corea del Nord 1°). I paesi africani continuano a risalire la lista: 16 paesi della Wwl sono africani, di cui 7 figurano tra le prime 10 posizioni. La pulizia etnica ritorna sotto forma di strategia anti-cristiana: in Medio Oriente e in Africa la persecuzione prende la forma di una sorta di pulizia etnica. In tutti questi paesi, la persecuzione avviene con lo scopo di allontanare se non addirittura sterminare i cristiani. (L.T.)



Sopra, un particolare della Cappella della Santa Croce; a fianco la presentazione dell'«assegno» che finanzia il restauro



## La Fondazione Famiglia Rinaldi partecipa al restauro della Cappella della Santa Croce

La campagna di «crowdfunding civico», organizzata dalle associazioni «Succede solo a Bologna» e «Amici di San Petronio», ha ricevuto un'importante donazione dalla Fondazione Famiglia Rinaldi per gli interventi di restauro della Basilica e della Cappella della Santa Croce. Questa è dedicata alla festa dell'esaltazione della croce, in Oriente paragonata a quella della Pasqua. Essa si collega con la dedizione delle basiliche costantiniane costruite sul Golgota e sul sepolcro di Cristo. La cappella, tra le prime realizzate nella Basilica, è associata dal 1459 al patronato della Società dei Notai e conserva ancora oggi un importante patrimonio d'arte, come il grande Crocifisso dipinto su tavola del primo '500, le immagini dei santi dipinte sulla parete da Pietro Lianori e Giovanni da Modena nei primi anni del '400 e la celebre vetrata decorata, eseguita fra il 1464 il 1466 dal maggiore maestro del tempo, il frate domenicano tedesco Giacomo da Ulma. «I tutti i preziosi tesori della Basilica hanno bisogno di cure continue per essere correttamente conservati e trasmessi alla posterità» dice Gianluigi Pagani degli «Ami-

ci di San Petronio» - per questo motivo ringraziamo sentitamente la Fondazione Famiglia Rinaldi per la donazione ricevuta». La Fondazione viene costituita nei primi mesi del 2012, per volontà del cavalier Adriano Rinaldi, che la intitola alla figlia Roberta prematuramente scomparsa, molto apprezzata in ambito universitario, come professoressa nella facoltà di Giurisprudenza dell'Alma Mater. Purtroppo, in breve tempo sono mancati anche il fondatore e la moglie Luciana Moresi a cui è stata estesa la Fondazione. «Oltre a promuovere iniziative in campo culturale ed accademico, la Fondazione svolge attività assistenziale e benefica - dice il presidente Luciano Tario - per l'integrazione sociale di soggetti svantaggiati (anziani non autosufficienti e portatori di handicap), promuovendone l'assistenza secondo la tradizione dell'insegnamento della Chiesa. Inoltre la Fondazione segue l'indissolubile legame della Famiglia Rinaldi col territorio bolognese, e ciò ha favorito la decisione di partecipare al restauro conservativo di uno dei maggiori simboli della città».

Lisa Marzari

## Collegio Ipsavi e Veritatis, corso sul fine vita

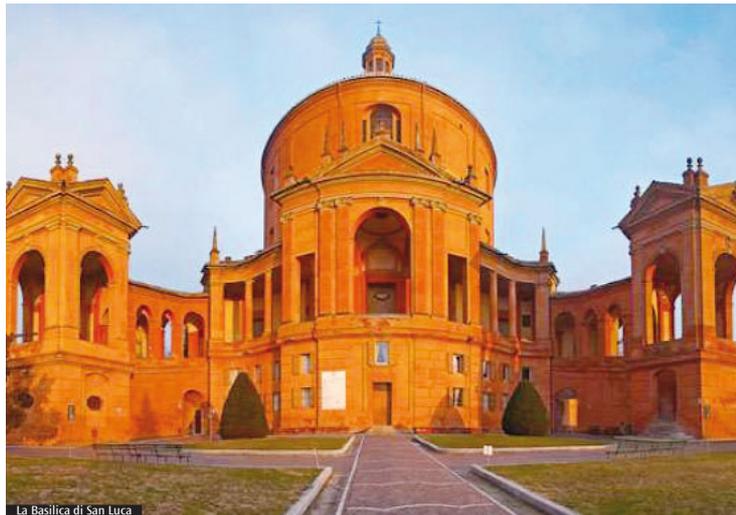
Il Settore Fides et Ratio dell'Istituto Veritatis Splendor e il Collegio Ipsavi di Bologna organizzano un corso per infermieri dal titolo «Progresso biomedico e biotecnologico. La paura di una vita «controvolta»». La partecipazione avviene su invito da parte del Collegio Ipsavi di Bologna (è previsto l'accreditamento Ecm per gli infermieri iscritti al Collegio). Le sei lezioni in cui il corso è strutturato si svolgeranno nei mesi di aprile e maggio. La prima lezione sarà tenuta da monsignor U-



go Gortup giovedì 7 dalle 15.30 alle 17.30, nell'Aula di formazione del Collegio Ipsavi (via Zacccherini Alvisi 15/1). Monsignor Gortup terrà anche la seconda lezione, giovedì 14, sempre alle 15.30 nella sede dell'Istituto Veritatis Splendor (via Riva di Reno 57). Ultime appuntamenti del mese giovedì 21 e 28 (15.30) in Ivs con Gianluigi Pagani, specialista in Diritto sanitario e Bioetica. Mercoledì 4 e 11 maggio (ore 10-12) le ultime due lezioni tenute da Alfredo Manzi, mercoledì 4 maggio in Ivs e l'11 maggio con test finale al Collegio Ipsavi.

Domenica, nel Santuario della Madonna di San Luca, Zuppi inaugurerà l'iniziativa che porterà a «scoprire» quattro Basiliche cittadine

# Cercando «I segni dei Templi»



La Basilica di San Luca

DI GIANLUCA BUSI \*

Riprende dopo due fortunate edizioni, l'iniziativa «La bellezza della festa», con un diverso titolo, collocazione e ambientazioni. L'occasione del Giubileo, il passaggio del direttore Franco Faranda dalla Pinacoteca Nazionale alla Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio di Bologna e il desiderio di migliorare una formula già collaudata ci hanno portato a una nuova proposta. Il titolo è «I segni dei Templi»: visiteremo quattro Basiliche cittadine in

*L'itinerario è promosso dalla diocesi e dalla Soprintendenza alle Belle Arti e Paesaggio di Bologna. Gli interventi religiosi sono ispirati a una scienza recente: la «spiritualità attraverso l'arte»*

quattro domeniche: il Santuario della Madonna di San Luca (10 aprile), San Francesco (15 maggio), San Petronio (9 ottobre) e San Domenico (6 novembre). L'Arcivescovo ha salutato con entusiasmo il proseguire dell'iniziativa e terrà la prolusione alla Basilica di San Luca domenica 10 alle 16, seguito dal direttore generale di Emil Banca, Daniele Ravaglia. «La nostra ispirazione ideale affonda nella cultura cattolica - spiega Ravaglia - e a ciò si sposa la sensibilità verso il bello e l'arte. Per questo sosteniamo iniziative come questa: vogliamo mostrare la nostra attenzione alla cultura e alla spiritualità». Le conferenze, due ogni volta, sono rispettivamente a cura della Soprintendenza e della Diocesi; fra i relatori invitati: padre Riccardo Barile, domenicano, monsignor Giuseppe Stanzani, il sottoscritto e Faranda. Saranno registrate dal regista Maurizio Grani e pubblicate in rete, reperibili alla «chiave» «Itinerari giubilari». La visita alle Basiliche permette anzitutto un contatto vivo con l'edificio di culto, le opere d'arte che contiene e la cosa più preziosa: la memoria viva della fede del popolo di Dio, che durante i secoli ha dimorato in questi luoghi. Le conferenze perciò cercano di partire dall'edificio e dalla sua storia per portare verso una più alta consapevolezza dello spazio sacro. Come sempre il taglio cerca di intercettare un diverso tipo di uditorio,

aiutandolo a completare il suo punto di vista. Coloro che partecipano a questi incontri tendono infatti a dividersi in due categorie: i praticanti che hanno un vissuto di fede che spesso esula da conoscenze erudite, e un pubblico colto e laico che si limita a una conoscenza storico-artistica puntuale e forse distaccata dai luoghi di culto. Gli interventi a cura della diocesi si muovono nella direzione impressa da una scienza recente: la «Spiritualità attraverso l'arte», inaugurata da H. Pfeiffer e T. Verdon e che si accosta alle opere d'arte illuminandole con l'inserimento nel contesto della fede vissuta dal popolo di Dio e ne riscopre il desiderio di migliorare una formula già collaudata ci hanno portato a una nuova proposta. Il titolo è «I segni dei Templi»: visiteremo quattro Basiliche cittadine in

aiutandolo a completare il suo punto di vista. Coloro che partecipano a questi incontri tendono infatti a dividersi in due categorie: i praticanti che hanno un vissuto di fede che spesso esula da conoscenze erudite, e un pubblico colto e laico che si limita a una conoscenza storico-artistica puntuale e forse distaccata dai luoghi di culto. Gli interventi a cura della diocesi si muovono nella direzione impressa da una scienza recente: la «Spiritualità attraverso l'arte», inaugurata da H. Pfeiffer e T. Verdon e che si accosta alle opere d'arte illuminandole con l'inserimento nel contesto della fede vissuta dal popolo di Dio e ne riscopre il desiderio di migliorare una formula già collaudata ci hanno portato a una nuova proposta. Il titolo è «I segni dei Templi»: visiteremo quattro Basiliche cittadine in

aiutandolo a completare il suo punto di vista. Coloro che partecipano a questi incontri tendono infatti a dividersi in due categorie: i praticanti che hanno un vissuto di fede che spesso esula da conoscenze erudite, e un pubblico colto e laico che si limita a una conoscenza storico-artistica puntuale e forse distaccata dai luoghi di culto. Gli interventi a cura della diocesi si muovono nella direzione impressa da una scienza recente: la «Spiritualità attraverso l'arte», inaugurata da H. Pfeiffer e T. Verdon e che si accosta alle opere d'arte illuminandole con l'inserimento nel contesto della fede vissuta dal popolo di Dio e ne riscopre il desiderio di migliorare una formula già collaudata ci hanno portato a una nuova proposta. Il titolo è «I segni dei Templi»: visiteremo quattro Basiliche cittadine in

\* parroco di Marzabotto, Commissione per l'arte sacra

## Messa dell'arcivescovo alla Società Gimnastica Fortitudo



La Palestra Furla

Sabato 9 alle 17 nella Palestra Furla (via San Felice 103) l'arcivescovo Matteo Zuppi presiederà la concelebrazione eucaristica alla Società Gimnastica Fortitudo, una delle società storiche di Bologna, fondata da don Mariotti addirittura nel 1901. Assistente spirituale è don Davide Baraldi, che ha illustrato le motivazioni di un gesto che è sempre stato importante per i ragazzi, le loro famiglie e tecnici che portano la loro opera all'inizio della polisportiva: «Siamo soliti incontrarci soprattutto nei momenti forti dell'anno, quelli di Natale e di Pasqua. Se a Natale la celebrazione anticipa le vacanze e lo stesso giorno della nascita del Signore, a Pasqua cerchiamo il momento più adatto, che in questo caso si è incontrato anche con la disponibilità dell'Arcivescovo. È un modo per richiamare le nostre origini legate all'Opera dei ricreatori e ad una necessità di guardare lo sport con gli occhi diversi da quelli dell'otte-

nimento del risultato a tutti i costi». Un richiamo che l'Arcivescovo ha fatto già nelle occasioni nelle quali ha incontrato altri sportivi, dagli atleti della Pallacanestro al Bologna calcio. Uno sport che ha al proprio interno principi quali l'amicizia, l'impegno, l'allenamento costante, il rispetto delle regole e dell'avversario, la fatica per ottenere i risultati. Tutti concetti che visti alla luce del cristianesimo rendono la pratica sportiva una magnifica occasione di crescita non solo fisica per i ragazzi ma anche per tutti coloro che sono chiamati ad essere animatori e allenatori dei giovani atleti. La Messa sarà celebrata nella cappella che si apre sulla storica palestra Furla, con gli atleti che, con le loro divise e la loro esuberanza, animeranno la celebrazione. Al termine è previsto un incontro informale con l'Arcivescovo sia da parte dei ragazzi che da parte della Presidenza della stessa SG Fortitudo. (M.F.)

domani a S. Luca

## Pellegrinaggio per il Giubileo della Carità

Sarà l'arcivescovo Matteo Zuppi a guidare domani il pellegrinaggio al santuario della Madonna di S. Luca per il Giubileo dei poveri cui sono invitate le persone che frequentano Caritas parrocchiali, Centro di ascolto diocesano e Associazioni caritative della diocesi. Appuntamento al Meloncello alle 8.45, partenza alle 9, alle 10.15 arrivo a S. Luca e ingresso al Santuario attraverso la Porta Santa; alle 10.30 Messa presieduta dall'Arcivescovo; poi, per chi lo desidera, il pranzo insieme nei locali adiacenti al Santuario. «Invitiamo a partecipare al pellegrinaggio - dicono monsignor Antonio Allori, vicario episcopale per la Caritas e Mario Marchi, direttore della Caritas diocesana - coloro che intrecciano la propria povertà col nostro ascolto. Nell'occasione la Chiesa bolognese farà memoria speciale delle 4 Suore di Madre Teresa massacrata a Aden mentre prestavano servizio nella loro Casa di Accoglienza».

# Il Polittico Griffoni «torna» a S. Petronio

I pannelli, sparsi in nove musei, saranno ricomposti in copia nella Basilica

Proseguono i restauri nella Basilica di San Petronio e con essi le iniziative di valorizzazione del Polittico Griffoni. Nel contesto del recente restauro della cappella di San Vincenzo Ferrer, si è proceduto alla ricostituzione virtuale di una straordinaria opera pittorica del Quattrocento, il Polittico, il eseguito da Francesco del Cossa ed Ercole de' Roberti per conto della famiglia dei Griffoni, poi purtroppo smembrato e quindi disperso nel Settecento. Oggi le parti superstiti, 16 preziosi pannelli lignei dipinti, sono conservate in nove diversi musei sparsi nel mondo: Musei Vaticani a Roma, Pinacoteca

di Brera a Milano, Pinacoteca di Ferrara, Fondazione Giorgio Cini a Venezia, Villa Cagnola a Gazzada, Boymans van Bueningen a Rotterdam, National Gallery a Londra, National Gallery of Art a Washington, Louvre a Parigi. «La campagna di rilevamento dei 16 pannelli del Polittico in corso da oltre due anni - racconta l'architetto Roberto Terra, responsabile dei restauri della Basilica e ideatore del progetto - si è da poco felicemente conclusa grazie al consenso e al coinvolgimento attivo di tutti i Musei interessati». Proprio questa collaborazione internazionale, con al centro la Basilica di San Petronio, rappresenta la chiave vincente del progetto ed un'opportunità unica per tutte le istituzioni coinvolte che «potranno disporre della ricostituzione virtuale dell'intero Polittico - continua Terra - ad uso e vantaggio delle proprie collezioni, dei ricercatori e del

pubblico». Se verranno trovati dei finanziatori, presto i pannelli potranno essere fedelmente riprodotti, ricomposti secondo le indicazioni degli studiosi dell'opera e infine ricolocati in facsimile, per la prima volta da oltre due secoli, nel contesto originario, in San Petronio. Un ruolo fondamentale lo svolge Adam Lowe del laboratorio madrileno di Factum Arte, specializzato nella riproduzione di opere artistiche con tecniche 3D con realizzazioni di grande importanza come ad esempio il facsimile della Tomba di Tutankhamun o quello della Sala Bologna dei Palazzi Apostolici Vaticani oggi esposto al Museo della Storia di Bologna. «Con la strumentazione laser ottica da noi appositamente costruita - dice Lowe - è stato possibile rilevare ogni pannello a colori e in tre dimensioni sul fronte e sul retro per creare una copia virtuale e materia



precisa». Il progetto si focalizza ora sul posizionamento dei quadri nella cornice a partire da una preziosa testimonianza grafica settecentesca conservata alla Biblioteca dell'Archigimnasio di Bologna, coronando il sogno dei molti studiosi che da tempo aspirano a ricomporre l'aspetto del Polittico Griffoni nella originaria configurazione. Gianluigi Pagani

A sinistra: Francesco Del Cossa, San Vincenzo Ferrer; Polittico Griffoni (particolare)

## Vecchi a San Girolamo per parlare di Gesù

Giovedì 7 alle ore 21, alla parrocchia di San Girolamo dell'Arcovogoglio (via Fioravanti 137), in occasione della Decennale eucaristica, il vescovo ausiliare emerito monsignor Ernesto Veronesi terrà una conferenza aperta sul tema «L'umanità di Gesù, via per la nostra felicità». All'incontro il parroco don Luciano Galliani invita tutti i parrocchiani.

## Retrouvaille, quando l'amore si può «ricostruire»



**R**icostruire la relazione matrimoniale, partendo dal dialogo per riscoprirsi reciprocamente e vedere la vita in modo nuovo e positivo. È l'obiettivo dell'associazione Retrouvaille, che aiuta le coppie in procinto di separarsi o già separate o divorziate, a ricostruire la loro relazione e che promuove da venerdì 8 a domenica 10 a Misano Adriatico, a Villa Fusco, il 102° Programma Retrouvaille in Italia. «Giovanna ed io siamo arrivati al matrimonio con naturalezza – racconta Paolo – ci amavamo molto. Mi sentivo appagato in quell'amore: finalmente le mie giornate avevano un senso, il mio scopo era realizzarmi e per fare ciò era necessaria Giovanna, perché con lei tutto diventava semplice e luminoso. Poi sono arrivate la routine, la stanchezza delle giornate

lavorative, le frustrazioni e anche il tornare a casa era diventato un peso, un dovere. Percepivo il disagio di mia moglie, ma prevaleva il pensiero egocentrico che "ero fatto così"; perché lei non mi capiva? Stavo meglio al lavoro, dove mi sentivo realizzato. Mi sono invaghito di una collega e ho deciso di lasciare Giovanna. Poi ho iniziato a rendermi conto di tutto il dolore provocato a coloro che mi circondavano, a causa delle mie scelte sbagliate, e questo mi ha gettato nello sconforto». «Dopo l'impatto della separazione – racconta Giovanna – ho provato un senso di liberazione, come se un peso mi fosse caduto. Solo tempo dopo ho cominciato a sentire la solitudine e in quei giorni bui, ho provato una profonda tristezza e mi sono resa conto di essere una

persona difficile, che non sa accettare le proprie debolezze, né quelle degli altri. Criticando Paolo, cercavo di ferirlo in quello che io consideravo un suo lato debole. Poi, dopo anni di separazione decidemmo di partecipare al programma Retrouvaille». «Non è stato facile decidere di chiedere a Giovanna di perdonarmi e di perdonare me stesso – conclude Paolo – ma il nostro impegno, il sostegno di altre coppie, le loro condivisioni e gli strumenti imparati in Retrouvaille ci hanno aiutato a ricostruire la nostra relazione». Il Programma, di origine cattolica, è aperto a tutte le coppie sposate senza distinzione di credo e consiste in un weekend e una fase successiva di 12 incontri. Info: 3462225896 – www.retrouvaille.it

Roberta Festi

### A S. Francesco di S. Lazzaro di Savena l'arcivescovo parla della Confessione

**D**a tempo le parrocchie del vicariato di San Lazzaro-Castenaso progettano insieme alcuni momenti formativi, rivolti in particolare ai catechisti ed agli educatori. In quest'anno dedicato alla misericordia, si è pensato di proporre due incontri, martedì 5 e martedì 12 aprile, nei quali accogliere l'invito di Papa Francesco a riflettere sulla misericordia come «habitus» della nostra vita. Questo Anno Santo è un tempo offerto per sperimentare il tocco dolce e soave del perdono di Dio, la sua presenza accanto a noi e la sua vicinanza, soprattutto nei momenti di bisogno. Il primo incontro, «Essere amati come figli», sarà condotto, martedì 5 alle 21 nella parrocchia di San Francesco di San Lazzaro di Savena, dall'arcivescovo Matteo Zuppi ed avrà come tema la Confessione, momento in cui ognuno sperimenta la misericordia del Padre e si lascia abbracciare dal suo amore, perché solo se si è riconciliati con la propria vita si può offrire per gli altri. L'incontro di martedì 12 («Amare come il Padre»), stesso luogo e stessa ora, sulle Opere di misericordia corporali e spirituali, sarà invece affidato a don Paolo Marabini. (D.B.)

L'impegno di una coppia bolognese per i disabili della Tanzania e la triste vicenda di una loro giovane assistita

## Missioni, la storia pasquale di Zela



DI FRANCESCO GRASSELLI

**B**runa e Lucio sono due coniugi che hanno lasciato la loro tranquilla vita bolognese e si sono stabiliti a Iringa, in Tanzania, per dedicarsi anima e corpo ai bambini con handicap gravi. Fa da ponte fra Italia e Paese africano l'Associazione Nyumba Ali (Casa con le ali). In questa «avventura d'amore» si inquadra la storia raccontata da Cristina, che nella Nyumba Ali vive il suo impegno di volontariato. «Sono appena tornata da Morogoro dove sono andata a prendere il corpo di Zela, una ragazza che seguivamo. La sua storia è di quelle che si pensa di leggere solo nei libri di Dickens, invece no... la cattiveria umana è reale. Circa un anno fa a Iringa viene trovata una disabile tenuta incatenata in casa come un animale. Bruna s'interessa subito al caso. I

giudici le dicono che bisogna aspettare la fine del processo: colpevoli il nonno e la sua "badante" ma nessuno finisce in galera. Zela rimane a vivere con loro e durante il giorno può frequentare il Centro Nyumba Ali. Denutrita e piena di piaghe per le catene, inizia finalmente a vivere libera. Purtroppo è cresciuta come un animale e come tale si comporta: è troppo agitata e pericolosa per gli altri ospiti del Centro. Si decide così di cercare un posto che possa ospitarla giorno e notte. La ragazza viene all'Amami Centre di Morogoro, riesce a tranquillizzarsi, soprattutto mangia regolarmente e riprende peso. Per Natale torna cambiata, calma, però assente. Sembra non interagire che con Bruna e con me, a noi si avvicina appena può. Vorremmo tenerla, ma sappiamo che è impossibile, così a metà gennaio viene riportata a

Morogoro. Quattro giorni fa arriva una telefonata: Zela sta male, in ospedale non capiscono cos'abbia. E poi la telefonata definitiva: Zela è morta e nessuno sa perché. I parenti dicono di non avere soldi per andare a prendere il corpo, allora andiamo noi a riprenderci questa creatura che nessuno vuole. Sulla strada del ritorno Bruna ci chiama per dirci che il nonno vuole la bara a casa. Quando arriviamo ci si para davanti uno stuolo di donne che inizia un pianto assordante. Non l'hanno voluta in vita, la vogliono da morta, perché chi va a trovare il morto deve lasciare un'offerta alla famiglia». Fin qui il racconto di Cristina che assumiamo nella luce della Pasqua. La morte di Zela non farà differenza. Eppure lei risorge nell'amore di chi l'ha abbracciata con la tenerezza con cui Dio abbraccia ogni creatura indifesa.

Qui sotto Zela (foto Andrea Bergamini)



### Fossolo

#### Inaugurazione dei nuovi locali parrocchiali

**S**arà l'arcivescovo Matteo Zuppi a celebrare domenica prossima alle 10 nella parrocchia di Santa Maria Annunziata di Fossolo la Messa in occasione dell'inaugurazione delle nuove opere parrocchiali. «Prima è stato demolito il vecchio edificio – spiega il parroco don Remo Borgatti – che sorgeva nello stesso sagrato, dove un tempo c'era il cimitero, e che fu utilizzato inizialmente come teatro, poi come scuola di catechismo. La nuova struttura, ancora non ultimata, occupa una superficie molto più ampia e comprende un piano interrato con vari ambienti, un piano terra con una grande sala polivalente, utilizzata anche come luogo di culto e dove l'arcivescovo domenica celebrerà la Messa e un primo piano con le aule destinate al catechismo». (R.F.)

### domenica

## Rito di ammissione per quattro diaconi

**S**ono quattro, quest'anno, i candidati al diaconato permanente: Massimo Cotti, della parrocchia di San Biagio di Zenerigolo; Sergio Minotta, di San Domenico Savio; Giuliano Rizzoli, di Santa Maria delle Budrie e Roberto Scagliarini, di San Matteo della Decima. Si presenteranno domenica 10 alle 17.30 in Cattedrale di fronte all'arcivescovo Matteo Zuppi, che celebrerà la Messa con il rito di ammissione all'ordine del diaconato. Questi, in breve, i loro profili. Massimo Cotti, nato a San Giovanni

in Persiceto nel 1970, è coniugato con Simonetta Ragazzi dal 2000 ed ha due figli: Raffaele di 12 anni e Gloria di 8; è un operaio elettromeccanico ed è accolto dal 2005. Giuliano Rizzoli, classe 1954, è nato a San Giovanni in Persiceto, coniugato con Loretta Marchesini nel 1979, padre di Elisabetta, nata nel 1982, e Gabriele, nato nel 1987; ora è pensionato ed è accolto dal 1994. Roberto Scagliarini, nato a San Giovanni in Persiceto nel 1959, è ingegnere, coniugato con Rita Bussolari nel 1983 e padre di quattro figli: Riccardo (1987), Francesca

(1989), Giacomo (1992) e Beatrice (1995). Sergio Minotta è nato a Bologna nel 1953, coniugato con Luisa Teresa Marengo dal 1981, ha due figli: Daniele (1985) ed Elisabetta (1988); è diplomato in ragioneria ed ora è in pensione; è accolto dal 2002. La vocazione al diaconato, che riceve un primo riconoscimento ufficiale con la candidatura, sarà confermata nei successivi anni (almeno tre) della formazione, che dovrà coinvolgere, nelle forme che si riterranno opportune, le mogli e i figli dei candidati coniugati. (R.F.)



Sopra, un'immagine simbolica dell'incontro regionale dell'Azione cattolica, che si conclude oggi a Forlì

## Azione cattolica italiana, oggi la «capitale» è Forlì

**L'**Azione cattolica italiana ancora oggi ha come capitale Forlì e come riferimento l'Emilia Romagna. È sbarcato infatti nella nostra regione il «viaggio» della Presidenza nazionale, che da qualche mese sta visitando tutte le regioni. Questa volta, però, con un motivo d'orgoglio in più, perché il presidente nazionale Matteo Truffelli e proprio delle nostre parti, di Parma, ed è stato negli scorsi due trienni delegato regionale. Ieri mattina Truffelli e gli assistenti hanno incontrato i Vescovi emiliano romagnoli: l'incontro è davvero importante per l'associazione, che in regione conta oltre 20mila aderenti in circa 450 associazioni parrocchiali. «È stato un importante momento di confronto e riflessione sulla nostra Chiesa locale, in particolare sulla salute dell'Ac – riflette don Giancarlo Leonardi, assistente regionale unitario –. Abbiamo affrontato

problematiche della vita associativa in relazione alla Chiesa locale e abbiamo chiesto loro una parola significativa per un servizio maggiore alla corresponsabilità e alla comunione». Hanno aderito all'invito una decina dei quindici Vescovi della regione, alcuni hanno dovuto declinare ma hanno assicurato la vicinanza nella preghiera. Paolo Seghedoni, delegato regionale, ha presentato la «fotografia» dell'Ac della regione: «Abbiamo presentato alla Presidenza nazionale la vivacità e le criticità delle nostre diocesi, mettendo in evidenza la bellezza di alcuni eventi diocesani unitari, le esperienze interdiocesane, la voglia di rinnovamento per un'Ac che sappia stringere relazioni con tutti ed essere luogo di discernimento ed accoglienza». Oggi alle 9,45 nella parrocchia di San Paolo (via Pistoletti 19) sono attesi circa 300 presidenti parrocchiali

di Ac dell'Emilia Romagna per un incontro inedito: è la prima volta, infatti, che i presidenti parrocchiali vengono convocati tutti insieme e la risposta da parte delle diocesi è stata molto positiva: oltre il 50% delle associazioni parrocchiali (da Bologna ne arriveranno 30) sarà rappresentata e anche oggi parleranno il presidente nazionale e gli altri membri di Presidenza. In apertura, interverrà monsignor Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna. Non mancheranno esperienze da tutte le diocesi della regione di «Ac in uscita» a livello parrocchiale e un momento di festa. Si chiuderà con la Messa alle 16.30. Su tutto, il prendere sul serio l'invito di papa Francesco a «dare gambe» all'«Evangelii Gaudium» e a creare una Azione cattolica, che sappia davvero «uscire».

“ Sono attesi 300 dirigenti parrocchiali della regione per un incontro inedito: è la prima volta, infatti, che vengono chiamati tutti insieme e la risposta delle diocesi è stata positiva: oltre il 50% delle associazioni locali è rappresentata ”

Con la partecipazione di Zuppi, si conclude la tappa emiliano-romagnola della Presidenza nazionale

In crescita tutti i principali indicatori

Nel 2015 Emil Banca ha aumentato i principali indicatori: 1460 nuovi clienti per un totale di 94453; la base ha raggiunto 23627 soci, più di 1000 nuovi; il capitale sociale è di 57,9 milioni (+1,3%); la raccolta totale di 2,8 miliardi (+3,2%) e gli impieghi di oltre 1,6 miliardi (+0,8%).



Daniele Ravaglia e Giulio Magagni, direttore e presidente Emil Banca

## Emil Banca, oggi l'assemblea ordinaria Per il 2015 bilancio positivo, anche sociale

È un bilancio positivo quello che sarà sottoposto alla valutazione dei soci di Emil Banca, la Bce presente a Bologna, Modena e Ferrara, che oggi si ritrovano all'Unipol Arena di Casalechio di Reno per l'Assemblea ordinaria. Nonostante un contesto economico che stenta risalire, nonostante il proseguimento del piano di accantonamento (47 milioni nel 2015) per far fronte a possibili insolvenze e le risorse devolute al sistema bancario non cooperativo per il cosiddetto «Decreto salvabanche» (circa 3 milioni di euro), Emil Banca chiude con un utile netto di più di 2 milioni. Il 70% andrà ad aumentare il patrimonio della banca, il 3% verrà girato al Fondo mutualistico per la promozione della cooperazione mentre il resto andrà a remunerare il capitale sociale. Insieme al Bilancio d'esercizio è stato redatto anche il Bilancio sociale: lo strumento attraverso il

quale si riesce ad apprezzare meglio l'azione della Banca e la sua impronta sul territorio. Dai dati presentati emerge che nel 2015 Emil Banca ha destinato ai suoi soci 2,2 milioni; tra questi circa 270 mila sono serviti per i servizi extrabancari offerti alla base sociale come le 290 visite salvavita effettuate con Fondazione Anpi e Istituto Ramazzini, i 57 premi allo studio ai figli di soci e le circa 500 dichiarazioni dei redditi a prezzi scontati del 50% offerte ai clienti pensionati. Più di 100 famiglie in difficoltà sono state aiutate grazie a programmi di microcredito sociale in partnership con i Servizi sociali del Comune di Bologna e la diocesi di Modena; è stata anticipata la Cassa integrazione a 544 lavoratori di 8 aziende in crisi. Nel 2015 sono stati erogati 530 mila euro di contributi liberali e sponsorizzazioni sociali sostenendo circa 500 iniziative sul territorio.

Caterina Dall'Olio

Un parco dedicato alle «Aquila randagie»



1941: foto da un Campo estivo

Verrà inaugurato sabato 9 alle 15,30 il parco dedicato alle «Aquila randagie», gruppo scout clandestino durante il fascismo. Si tratta dell'area verde situata tra le vie Genova, Ventimiglia, Dozza e Gavina. La cerimonia sarà animata dagli scout cittadini di Agesci e Cngei, che racconteranno la storia delle «Aquila» e organizzeranno attività scout per il pomeriggio. Le «Aquila randagie» nate in clandestinità dopo la soppressione del movimento scout nel 1928, si rifiutarono di cessare le attività e si impegnarono nella Resistenza. Dopo l'armistizio diedero vita all'Opera scoutistica cattolica aiuto ricercati che si occupò del salvataggio dei perseguitati.



# Cooperative, fattore umano è al centro

«Bisogni che diventano impresa»  
è il tema dell'incontro regionale,  
a cui interverrà anche l'arcivescovo

In essi bambini e ragazzi possono esprimere ciò che vivono, attraverso parola, disegno, giochi di ruolo e scrittura. Fanno domande e danno voce alle loro emozioni

«Gruppi di parola» delle Querce di Mamre dedicati ai figli di genitori separati

L'Associazione familiare «Le Querce di Mamre» di Casalechio di Reno, in collaborazione con il Consultorio familiare bolognese, organizza Gruppi di parola per figli di genitori separati o in via di separazione («Saremo sempre i tuoi genitori»). Nel periodo della separazione dei genitori, i figli possono talvolta essere i più vulnerabili e confusi: non capiscono cosa sta succedendo e temono di essere abbandonati, o di essere la causa di ciò che avviene. In questo contesto i Gruppi di parola, divisi per età di bambini e ragazzi, rappresentano uno spazio in cui poter esprimere ciò che vivono, attraverso la parola, il disegno, i giochi di ruolo, le fiabe e la scrittura; nel gruppo essi possono anche porre domande e dar voce alle loro emozioni (paura, rabbia, tristezza ecc.). Sono quattro gli incontri programmati, a cadenza settimanale, per i Gruppi di parola, della durata di due ore ciascuno. L'ultimo incontro prevede lo svolgimento di due momenti: il primo solo con i bambini/ragazzi, il secondo anche coi genitori per uno scambio tra figli e genitori. Gli incontri per bambini dai 6 agli 11 anni si terranno lunedì 2, 9, 16 e 23 maggio, dalle 17,30 alle 19, al Consultorio familiare bolognese (via Irma Bandiera 22/A); quelli per ragazzi dagli 11 ai 16 anni giovedì 28 aprile, 5, 12 e 19 maggio, dalle 17 alle 18,30, all'Associazione «Le Querce di Mamre» di Casalechio di Reno (via Marconi 74); quelli infine per ragazzi dai 16 ai 20 anni si terranno giovedì 5, 12, 19 e 26 maggio, dalle 15 alle 16,30, all'Associazione «Le Querce di Mamre». Per informazioni: tel. 3347449413 (info@lequeredi.it) o 0516145487 (info@consultoriobolognese.com).



DI ALESSANDRO CILARRO

«Bisogni che diventano impresa»: c'è tutto lo spirito cooperativo nel motto scelto da Confcooperative Emilia Romagna per raccontarsi in occasione dell'assemblea 2016. L'appuntamento è domani all'Hotel Savoya Regency (via del Pilastro 2). Dalle 10 interverranno fra gli altri il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Sandro Gozi e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Nel pomeriggio invece si terrà la parte riservata ai soli soci delegati: alle 14,30 porterà il suo saluto l'arcivescovo Matteo Zuppi. Sarà l'occasione anche per divulgare i dati sull'andamento delle cooperative della regione. Complessivamente, i trend si mantengono positivi. Rispetto al 2014, le cooperative aumentano lievemente (+0,4%) mentre i soci sono in flessione (-2,3%), dato spiegabile con il necessario riassetto interno a quelle in difficoltà. Crescono invece il numero degli occupati (+1,4%) e il fatturato (+2,2%). «I numeri positivi non nascono mai dal caso» - sottolinea il presidente di Confcooperative Emilia Romagna Francesco Milza - «sono invece il frutto delle decisioni lungimiranti prese in questi anni dalle cooperative. La nostra attenzione è sempre focalizzata sui bisogni: delle persone come delle imprese. Crediamo che mettere al centro il fattore umano abbia oggi un enorme valore. Dobbiamo prima di tutto pensare che siamo una società di persone: piuttosto che perseguire la sola efficienza, l'obiettivo deve essere di preservare la base sociale e i lavoratori». E infatti, lascia intendere il direttore generale Pierlorenzo Rossi, «se andassimo ad analizzare i

patrimoni netti delle società, confrontandoli con quelli di qualche anno fa, il risultato sarebbe complessivamente negativo». La ragione è semplice: «si tratta di riserve che abbiamo accumulato proprio per questi momenti di difficoltà - sottolinea Milza -». In questo modo abbiamo potuto preservare i lavoratori. Altre aziende invece hanno ridotto i propri utili per mantenere il livello di occupazione. C'è però un settore in grande crescita rispetto agli altri, ed è quello della solidarietà, che rispetto all'anno precedente aumenta considerevolmente sia per fatturato (+7,3%), sia per occupati e soci (rispettivamente +4,2% e +9,6%), sia come numero di aziende attive (+3,7%). Nascono fenomeni nuovi, come quello delle «cooperative di comunità»: semplici cittadini che in alcuni territori si organizzano per dare dei servizi che le istituzioni non sono

più in grado di garantire, come un semplice servizio di scuolabus per i ragazzi dei paesi di montagna, o l'assistenza agli anziani in provincia. Esperienze spaziate di servizio organizzate per sostenere le comunità locali. Il dato più significativo, in ogni caso, è il rapporto 2008-2015. Nonostante gli anni di profonda crisi, e la chiusura di molte cooperative (-7,5%) gli occupati sono aumentati di quasi il 9% così come il fatturato complessivo (+7%). Oggi l'attenzione maggiore è sui giovani: 85 delle 353 cooperative nate fra il 2012 e il 2015 sono composte da under 40, un dato che Confcooperative spera di aumentare nei prossimi anni. «Il mondo che si prospetta davanti a noi è molto diverso - conclude Milza - facciamo ancora a vederlo, ma dietro l'angolo c'è, e dovremo farci trovare pronti».

«due giorni» a Faenza

«Per la libertà... insieme»  
Oggi giornata conclusiva

Si chiude oggi a Faenza nella Sala San Carlo degli ex Salesiani (via San Giovanni Bosco 1) la «due giorni di formazione sociale e politica e di esposizione di «buone pratiche» a complemento del percorso educativo iniziato lo scorso anno con la Scuola di formazione sociale e politica per i giovani. Il convegno dal titolo «Per la libertà... insieme», è stato promosso dalle diocesi di Faenza-Modigliana e di Imola con il patrocinio della Conferenza episcopale dell'Emilia Romagna (Ceer)

presieduta dall'arcivescovo di Bologna Matteo Maria Zuppi. Alle 9,30 l'intervento di Renato Corsi, coordinatore nazionale del Movimento giovanile salesiano («Le multinazionali della morte»); alle 11 quello del vescovo di Faenza-Modigliana monsignor Mario Toso («Il popolo si riappropria della democrazia»); coordina Riccardo Drei. La «Due giorni» vivrà il suo culmine alle 12 con la Celebrazione Eucaristica presieduta in Cattedrale dal cardinale Gualtiero Bassetti arcivescovo metropolitano di Perugia-Città della Pieve.

## Il Coni apre le porte del Palazzo delle Federazioni

Oltre alle sedi istituzionali, ospiterà una fornitissima Biblioteca dello sport, una sala conferenze attrezzata che potrà ospitare fino a 150 persone e la sede della Scuola regionale dello Sport, «braccio formativo» del Coni

Venerdì in via Trattati Comunitari sarà inaugurata una grande «Casa dello Sport» che ospiterà il Coni dell'Emilia Romagna, il Coni Point di Bologna e tutte le Federazioni sportive che ne hanno fatto richiesta

Una grande e capiente Casa dello Sport. Si chiama Palazzo delle Federazioni e ospita il Coni dell'Emilia Romagna, il Coni Point di Bologna e le Federazioni sportive che ne hanno fatto richiesta. Si può dire, praticamente tutte, eccetto calcio e pallacanestro che hanno acquistato le loro sedi a Borgo Panigale, di fronte alla Ducati. Quello che verrà inaugurato venerdì prossimo, alla presenza del presidente

nazionale del Coni Giovanni Malagò, del presidente della Regione Stefano Bonaccini, del Prefetto, dei rappresentanti di Comune e Città metropolitana e di monsignor Giovanni Silvagni per la Chiesa di Bologna, è un palazzo di tre piani, ubicato in via Trattati Comunitari 7, nella zona Mervaville, proprio dietro a dove nascerà Fico, una presenza che in futuro potrà portare anche fattive collaborazioni. Oltre alle sedi istituzionali, può vantare una fornitissima Biblioteca dello sport con quasi 10000 volumi aperta a tutta la cittadinanza il martedì e il giovedì dalle 10 alle 18. Oltre a questa, una sala conferenze perfettamente attrezzata che può ospitare fino a 150 persone ma divisibile in tre vani utilizzabili contemporaneamente. Nei primi due piani sono ubicate le diverse federazioni sportive, ognuna delle quali ha ottenuto lo spazio necessario rispetto alle singole richieste,

mentre al terzo piano vi sono gli uffici del presidente del Coni Point e la sede della Scuola Regionale dello Sport, il «braccio formativo» del Coni, che con i propri corsi collabora con le singole Federazioni e con i singoli Coni Point ubicati nelle province della Regione. Anche la Scuola, oltre a tre uffici di lavoro, può vantare una nuova e completa aula didattica che può ospitare fino a quaranta persone. Una struttura utile al mondo sportivo, fino ad ora diviso per tutta la città e la regione, che dà modo di diminuire i costi di gestione, ma soprattutto di aumentare e velocizzare i rapporti sia di carattere burocratico che personale, garantendo una vicinanza fisica che in molte occasioni contribuisce a risolvere le problematiche magari ancora prima che queste possano nascere. È stato un lavoro lungo, durato almeno dieci anni, che ha visto sviluppare le energie sia dei precedenti



Il Palazzo delle Federazioni

presidenti regionale e provinciale del Coni, Reverberi e Rizzoli, e nell'ultimo quadriennio del presidente regionale del Coni Umberto Suprani, che venerdì 8 potrà finalmente tagliare il nastro.

Matteo Fogacci

**Taccuino musicale e culturale**

**N**ell'Oratorio Santa Cecilia (via Zamboni 15) oggi o-  
re 18, le clavicembaliste Silvia Rambaldi e Chiara  
Cattani eseguono musiche di Mozart. Domani, stesso  
luogo, alle 18, il «Quartetto Mitja» eseguirà musiche di  
Beethoven e Sibelius mentre, alle 21, il duo Joaquin Pa-  
lomasera, violino, e Andrea Ricli, pianoforte, presenta un  
programma di autori spagnoli.  
Stasera, alle 21, al **Circolo Ufficiali** (via Marsala 12)  
l'ArkeOrchestra, accompagnata e diretta da Alessandro  
Perpich presenta alcuni concerti di Antonio Vivaldi.  
Da venerdì 8 a domenica 10 al teatro «Il Celebrazioni»  
(via Saragozza 23A), feriali ore 21, domenica ore 18 gli  
Oblivioni (Graziana Bordini, Davide Calabrese, France-  
sca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli, da marzo  
Clara Maselli in sostituzione di Folloni) si esibiscono nel-  
lo spettacolo «The human jukebox»  
Venerdì 8, ore 21, in **Santa Cristina**, la violinista Ilya Grubert  
e il pianista Riccardo Sandifor eseguono musiche di  
Brahms e di Strauss. Ingresso libero.  
Venerdì 8 ore 21 tornano i concerti itineranti nelle sale  
del **Museo della musica**. L'Ensemble Odhecaton celebra  
i 450 anni dalla nascita dello stampatore veneziano  
Ottaviano Petrucci con la meravigliosa musica dell'«Har-  
monic Musices Odhecaton A», la prima edizione musi-  
cale della storia, esposta nella sala 5 del Museo.

**Restaurato  
il Compianto  
di via Zamboni**

**V**enerdì 8 alle 17, nella chiesa di  
Santa Maria Maddalena (via  
Zamboni 47) ci sarà la presen-  
tazione del restauro conservativo del  
gruppo scultoreo in cotto policromo  
di Giuseppe Mazza «Compianto».  
L'intervento, interamente sostenuto  
dalla parrocchia, con l'alta sorve-  
glianza e direzione lavori di Emanue-  
le Fiori, Polo museale regionale, è sta-  
to realizzato dal Laboratorio Silvia Ba-  
roni con la collaborazione di Sara  
Cuppini e di Lajla Liparelli della Vol-  
pe. Responsabile del progetto Silvia Ba-  
roni, che spiega: «Questo «Compianto»  
del Cristo morto» (1682) è com-  
posto da quattro sculture: Cristo, Ma-  
donna, Maria Maddalena, Maria di  
Cleofe ed è stato trovato in uno stato  
disastroso. I lavori sono durati 6 me-  
si e hanno riguardato diversi aspetti».



**Martha Argerich  
rivisita i classici**

celebre quartetto che porta il suo nome. (C.S.)

**B**ologna Festival prosegue  
mercoledì 6. Alle ore 20.30,  
sul palco del Teatro Manzoni il  
pubblico troverà la grande piani-  
sta Martha Argerich che, insieme  
alla «Manchester Camerata» di-  
retta da Gábor Takács-Nagy, sarà  
impugnata nel «Concerto n.1 per  
pianoforte e orchestra» di  
Beethoven. Negli ultimi periodi  
le scelte di programma della pia-  
nista argentina sono contras-  
segnate da un ritorno ai classici che  
lei interpreta con una sensibilità  
preromantica. Il programma del-  
la serata si completa con due  
Sinfonie di Wolfgang Amadeus  
Mozart: la «Jupiter» K.551, capol-  
lavoro della maturità e la «K.16»,  
la prima sinfonia composta da  
Mozart all'età di otto anni. La  
Manchester Camerata, un'orchestra  
da camera con organici allargati  
(una cinquantina di elemen-  
ti) è apprezzata per la conoscenza  
dello stile classico favorita anche  
dal direttore ungherese Gábor  
Takács-Nagy, valente camerista,  
primo violino e fondatore di un

Al Museo della Madonna di San Luca una  
mostra di santini e una conferenza su san  
Francesco d'Assisi e santa Caterina da Siena

**I due patroni d'Italia  
tra storia e iconografia**

Fu un laico domenicano  
bolognese, Mario Felice  
Bianchi, ad adoperarsi con  
tutte le sue forze affinché  
anche l'Italia, finalmente,  
potesse avere due protettori:  
il Poverello e la Mistica

DI ALBERTO BECCA\*

**I**n vista della festa di Santa  
Caterina da Siena, patrona  
d'Italia, che si celebra il 29 aprile,  
l'Associazione internazionale  
Cateriniani di Bologna promuove due  
eventi, entrambi al Museo della  
Beata Vergine di San Luca (Piazza di  
Porta Saragozza 2/A). Dal 29 marzo  
è aperta, fino all'1 maggio, la Mostra  
di santini «I patroni d'Italia: San  
Francesco d'Assisi e Santa Caterina  
da Siena. La collezione Bizzocchi».  
Ingresso libero; per maggiori  
informazioni tel. 051 647421.  
Sabato 9 alle 17 conferenza su «I  
Santi patroni d'Italia: storia e  
iconografia», relatori il sottoscritto,  
Alberto Bizzocchi e Ferdinando  
lanzi.

Negli anni antecedenti il 1939, in  
cui «Pio XII proclamò San Francesco  
di Assisi e Santa Caterina da Siena  
patroni d'Italia, vi fu un lungo  
lavoro preparatorio, in parte noto e  
documentato, in parte ancora  
sconosciuto, che non rimase  
incoltato dal successore di Pietro.  
Numerose furono le motivazioni  
che portarono a nominare queste  
due figure, così diverse fra loro ma  
accuminate da tante virtù,  
protettori del nostro Paese. Nel  
«Motu proprio breve» con il quale  
Pio XII proclamò i due patroni si  
legge infatti: «Nelle difficoltà dei  
tempi, che premono anche le genti  
d'Italia, nessuna altra cosa è più  
conforme al Nostro ufficio pastorale  
che assegnare loro presso il Signore  
particolari patroni celesti. Gli  
arcivescovi d'Italia, assecondando il



Particolare di un santino raffigurante san Francesco d'Assisi e santa Caterina da Siena

**musica**

**Concerti d'organo a San Martino  
e in San Giovanni Bosco**

**D**ue appuntamenti preziosi con la musica or-  
ganistica sono in programma questa set-  
timana. Il primo, oggi, ore 17.45, avrà luogo, come  
ogni prima domenica del mese, nella basilica di  
San Martino, in via Oberdan 25. Sul prezioso or-  
gano costruito nel 1556, suoneranno Cesare Ma-  
setti e Benedetto Marcello Morelli. Sabato 9, alle  
21, nella chiesa di San Giovanni Bosco dove si tro-  
va uno degli organi più grandi del Continente, il  
Maestro Tomasz Adam Nowak, concertista di fa-  
ma internazionale, professore alla Hochschule  
für Musik di Detmold eseguirà musiche di Han-  
del, Liszt, Nicolai, Rheinberger, Brahms e Nowak.

comune desiderio dei fedeli, fanno  
voté e Ci rivolgono suppliche  
affinché Francesco e Caterina siano  
dichiarati patroni primari d'Italia».  
La scelta di queste due figure trovò  
varie e giuste motivazioni: la storia  
dei rispettivi ordini religiosi, la  
popolarità e la devozione legata ai  
due Santi, il loro vissuto personale  
nei rispettivi contesti storici, l'essere  
interpreti eroici dell'anima e della  
spiritualità italiana. In tale vicenda  
un posto di particolare rilievo rivestì  
un laico domenicano bolognese,  
Mario Felice Bianchi (1885-1966),  
uomo di grande fede e cultura,  
giornalista, scrittore, editore,  
animatore di movimenti ecclesiali,  
fondatore nel 1926 del Centro

internazionale Studi cateriniani di  
Roma, tuttora attivo. Il Bianchi, che  
da Bologna si trasferì a Roma, fondò  
la «Corporazione dei Cateriniani»,  
movimento devozionale al quale  
aderirono ben presto anche  
numerosi religiosi, anche di elevato  
livello, e si adoperò con tutte le sue  
forze affinché anche l'Italia,  
finalmente, potesse avere due  
patroni primari: Francesco e  
Caterina. Nei disegni della Divina  
providenza il «Poverello di Assisi» e  
la «Mistica di Fontebranda» erano le  
due anime sante che maggiormente  
potevano intercedere presso il Padre  
per la nostra Nazione.

\* Associazione  
internazionale Cateriniani

**appuntamenti**

**fiera. Da domani la kermesse bolognese  
sulla letteratura d'infanzia**



**I**nizia domani la 53a edizione della  
Bologna Children's Book Fair, fino al  
7 aprile a BolognaFiere, con 1200 e-  
spositori da oltre 70 paesi. Una novità  
di quest'anno è il Premio Strega ragaz-  
ze e ragazzi. L'annuncio ufficiale dei vi-  
ncitori sarà dato mercoledì, ore 16, in Fiera,  
alla presenza del Ministro dei beni  
culturali Dario Franceschini e dei finali-  
sti. Nel 2016 ricorre il 50° anniversa-  
rio della Mostra Illustratori, evento unico nel panorama  
internazionale. BolognaFiere lo celebra con una mostra  
in cui saranno esposte le tavole originali di 50 illustratori  
tra i più importanti al mondo. «Look!» è il titolo del pro-  
gramma d'iniziativa scelto dalla Germania per presentar-  
si quale paese Ospite d'onore. La Fiera sarà aperta al pubblico  
nel Weekend dei giovani lettori, dall'8 al 10 aprile.  
Il 2016 è un anno di grandi ricorrenze: la Fiera omaggia  
il centenario del geniale autore britannico Roald Dahl or-  
ganizzando martedì 5, nel pomeriggio, una tavola roton-  
da con relatori di grande rilievo internazionale.

**classica. Musica Insieme al Manzoni  
gran finale in Università**



**D**omenica sera, al Teatro Manzoni,  
inizio ore 20.30, la stagione di  
Musica Insieme ospita Beatrice Rana,  
pianista che ha intrapreso una  
straordinaria carriera. Il programma  
prevede dalla celebre «Partita n. 2 in  
do minore BWV 926» di Johann  
Sebastian Bach per arrivare a «La  
Valse» di Ravel. In mezzo «Pur lo  
piano» di Debussy e la «Sonata in si  
bemolle minore op. 35» di Chopin. Martedì, sempre  
alle 20.30, ultimo appuntamento di Musica Insieme in  
Ateneo. All'Auditorium di via Azzo Gardino 65/A, il  
«Trio Ars et Labor», formato dalla violinista Sara  
Gianfriddo, dalla violoncellista Héloïse Piolet e dalla  
pianista Christa Bützberger, affiancherà Brahms e  
Ravel. Del primo il «Trio op. 8» che le musiciste  
propongono la versione del 1853-54, del secondo il  
«Trio in la minore-maggiore». (C.S.)

**libri. Sant'Ambrogio, un seminario  
sull'eredità musicale**



**M**ercoledì 6, dalle ore 15.30 alle  
ore 18, nel Salone Marescotti  
del Dipartimento delle arti, via  
Barbera 3, si terrà un seminario su  
«L'eredità musicale e liturgica di  
Sant'Ambrogio», a cura di Cesario  
Ruini. Partecipano Giacomo Baroffio,  
Marco Navoni e Mauro Casadei  
Turonni Monti. L'iniziativa si svolge in  
occasione della presentazione del  
volume «L'antifonario di Muggiasca e la tradizione  
ambrosiana», a cura di Giacomo Baroffio (Lucca, LIM,  
2015). Nel corso del seminario esperti di liturgia e di  
paleografia musicale illustreranno insieme all'autore  
la genesi e l'evoluzione di questo rito, il solo  
sopravvissuto dei tanti che costellavano l'Europa  
prearagonica. Nel corso della presentazione la  
cantante e musicista Eun Ju Kim eseguirà alcuni brani  
del repertorio ambrosiano.

**Aula Prodi. Dibattito sulla «Krisis»  
tra presente e antichità**



«**K**risis e cambiamento in età tar-  
dantica. Riflessi contemporanei»  
è il titolo di un convegno che si svol-  
gerà mercoledì 6, inizio ore 10, e giovedì  
7, nell'Aula Prodi del Dipartimento Sto-  
ria Culture Civiltà dell'Alma Mater (Piaz-  
za San Giovanni in Monte 2). Dopo l'in-  
troduzione di Angela Maria Mazzanti,  
Università di Bologna, seguiranno gli in-  
terventi di vari studiosi italiani e stra-  
nieri, da Christian Gnika (Universität Wilhelms Münster)  
su «Il nuovo senso delle parole» a un professore ne-  
gli Atti dei martiri» a Moreno Morani (Università di Genova)  
su «Percezione della crisi nel divenire delle lingue con  
particolare riferimento al latino cristiano», da Alfredo Val-  
vo (Università Cattolica del Sacro Cuore Milano) su «Crisi di  
legittimità a Roma» a Sàul De Andia (Centre national de  
la recherche Scientifique Paris) su «Crisis come «amitié»  
(Illes), «désenchantement» (XXes)». Info: giovanni.asso-  
rati3@unibo.it; moris.marzia96@gmail.com.

**«A scena aperta» nei teatri storici della regione**



**O**ggi seconda giornata del  
progetto di spettacoli e incontri  
coordinato dall'IBC, che  
coinvolge 38 palcoscenici: un  
patrimonio culturale, storico  
e artistico di notevole entità

**O**ggi seconda giornata del progetto  
«A scena aperta, spettacoli e  
incontri nei teatri storici  
dell'Emilia-Romagna», coordinato  
dall'IBC, che coinvolge 38 teatri storici  
della regione. In Emilia Romagna i teatri  
rappresentano un patrimonio culturale,  
storico e artistico di notevole entità:  
edifici scaturiti dalla genialità di valenti  
architetti e scenografi furono fortemen-

te voluti dalle comunità, sia di città  
capoluogo, sia di centri minori. Di  
pregio e grande fascino, sono sistemi  
complessi e articolati in cui architettura  
e tecnologia, arte e decorazione  
colloquano in armoniosa sinergia  
affinché, al loro interno, possa prender  
vita quello straordinario evento che è lo  
spettacolo dal vivo.  
L'adesione dei teatri è stata ampia, ai  
maggiori quali il Regio e il Farnese di  
Parma, il Municipale di Reggio Emilia e  
i Teatri Comunali di Modena, Ferrara,  
Bologna, l'Alighieri di Ravenna e il  
Bonci di Cesena si affiancano alcuni  
«minori» (ma certamente non meno  
preziosi), tra i quali alcuni teatri  
parzialmente recuperati, o in attesa di  
restauro, dopo il terremoto del 2012  
(Brisighella, Gualtieri e Portomaggiore).  
A Bologna questa mattina aprirà i

battenti il Teatro Comunale: alle 11.30  
visita guidata e concerto del Coro  
Giovane e Coro delle Voci Bianche del  
Teatro. Al Manzoni, (via de' Monari),  
ore 15 visita guidata, e concerto su  
strumenti barocchi dei giovani del  
Conservatorio. L'Arena del Sole (via  
Indipendenza 44) propone una visita e  
a seguire presentazione di una sessione  
di lavoro di «Allarmi»; incontro ore  
16.30. Aprirà anche il Teatro di San  
Salvatore, (via Volto Santo 1): ore 18  
performance - spettacolo conclusivo del  
laboratorio condotto da Officine Guitti  
(a pagamento con prenotazione, info:  
tel. 339 3734852,  
teatrosansalvatore@gmail.com). Anche  
in provincia teatri aperti a Budrio,  
Castello d'Argile, San Giovanni Persiceto  
e Sant'Agata Bolognese.  
Chiara Sirk



I discepoli di Emmaus

## Sulla via di Emmaus Gesù sempre con noi

*I discepoli vogliono che il Signore si fermi, con loro. Non sanno chi è, ma ne desiderano l'amicizia. Spesso sperimentiamo prima questa e poi scopriamo che è Gesù! E per questo non dobbiamo camminare guardando solo noi stessi*

L'arcivescovo domenica pomeriggio ha presieduto in Cattedrale la Messa episcopale nella solennità del giorno di Pasqua. Riportiamo una sintesi della sua omelia di commento al brano evangelico della liturgia del pomeriggio riguardante il racconto lucano dei discepoli di Emmaus

di **MATTEO ZUPPI\***

**E**ra «il primo giorno della settimana», il giorno dopo il sabato. È la prima Pasqua. Era un giorno ordinario, che diventa l'inizio dell'ottavo giorno della creazione, la vita che vince per sempre sul male, il giorno che non conosce il tramonto. Quella strada da Gerusalemme a Emmaus è breve, sette miglia; eppure rappresenta tutta la vita. Siamo noi quei viandanti, incerti, smarriti. Sono dei disillusi, eppure rappresento tutta la vita. Quanto è facile essere così! Quante delusioni agitano i cuori e quanto appaiono credibili, vere, definitive! A volte è la delusione di noi stessi, di trovarci con sentimenti vecchi o di avere compiuto il male che non avremmo voluto. È la delusione e smarrimento per la scomparsa di qualcuno cui abbiamo voluto bene e che non possiamo più amare come

vorremmo. La delusione è la nostra difesa di fronte alla cattiveria degli uomini, così assurda, facilmente contagiosa, imprevedibile, frutto di quell'abisso che è il cuore dell'uomo. Per i due discepoli la rassegnazione è naturale, quasi necessaria; serve ad attenuare il dispiacere. A volte può sembrare manifestazione di maturità ed equilibrio! Essi pensano non debbano avere più sogni, speranze. Sono feriti, anche loro degli sconfitti. Ritornano alla vita di sempre e la speranza se la buttano alle spalle. Certo, camminano, forse programmano cose da fare, agende, impegni. Ma non hanno speranza. Hanno anche ascoltato l'annuncio della risurrezione senza che questo trasformasse la loro vita. È rimasto in loro un dubbio, intanto che lo esprimono subito a quell'interlocutore stranamente interessato alla loro discussione. Si dichiarano, infatti, «sconvolti» dall'annuncio delle donne che non avevano trovato il corpo ed avevano avuto una visione di angeli. Ma, appunto, una visione. L'amore appare una visione, il male, invece, è la realtà, che ha ucciso l'innocente e spento i sogni. Quante domande ci agitano quando vediamo i frutti del male. Quanti dubbi! Come rispondere! Il Signore Gesù non ci lascia soli. Continua a camminare

la nostra strada. Gesù anzitutto ci ascolta. Vuole aiutarci a capire quello che viviamo per davvero; scende nel profondo di noi stessi, lui che è sceso negli inferi, perché possiamo risorgere ad una vita nuova. Gesù non si stanca di spiegare ancora le Scritture e di aiutarci ad imparare quello che pensiamo di sapere già. Soprattutto ci aiuta a capire quello che scandalizza: la vittoria vera è donare, non prendere. Verso la fine del viaggio i due iniziano a chiedere qualcosa. La loro è un'invocazione semplice, diretta, personale, vera: «Resta con noi Signore, perché si fa sera». Vogliono che si fermi, con loro. Non sanno chi è, ma ne desiderano l'amicizia. Spesso sperimentiamo prima questa e poi scopriamo che è Gesù! E per questo non dobbiamo camminare guardando solo noi stessi, ma cercando di essere amici con tutti, proprio come Gesù. Dobbiamo anche noi farci viandanti, pellegrini con tanti, come ci chiede Papa Francesco, senza chiudersi in un mondo piccolo, senza diventare cristiani da salotto che giudicano tutti. Anche noi dobbiamo diventare viandanti pieni di amore per dare amore a tanti che hanno bisogno di consolazione, di speranza, di qualcuno che resti con loro.

\* Arcivescovo di Bologna



L'arcivescovo Zuppi

### L'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

**OGGI**  
Alle 8.30 al Seminario di Forlì saluto all'incontro regionale dell'Azione cattolica.  
Alle 11 a Villa San Giacomo Messa per la festa della «Famiglia del cardinal Lerario».  
Alle 17 a Sant'Agostino Ferrarese Vespro di apertura dell'Anno vicariale della Famiglia, in preparazione alla festa diocesana della Famiglia 2017.

**DOMANI**  
Dalle 9 pellegrinaggio al Santuario della Beata Vergine di San Luca per il Giubileo dei Poveri; alle 10.15 passaggio Porta Santa; alle 10.30 Messa.



alle 12 pranzo.  
Alle 14.30 all'Hotel Savoia Regency saluto all'assemblea regionale di Concooperative Emilia Romagna.  
**MARTEDÌ 5**  
Alle 21 nella parrocchia di San Francesco di San Lazzaro incontro sulla «Confessione per il vicariato di San Lazzaro-Castenaso».

**VENERDÌ 8**  
Alle 15.30 in Cattedrale Messa per i decorati pontifici.

**SABATO 9**  
Alle 9 all'Istituto Veritatis Splendor saluto di apertura al 2° Workshop nazionale sulle persone in stato vegetativo.  
Alle 10 in Cattedrale impartisce la Cresima ad alcuni ragazzi.  
Alle 17 Messa nella Palestra Furla della Fortitudo.

**DOMENICA 10**  
Alle 10 Messa nella parrocchia di Santa Maria Annunziata di Fossolo.  
Alle 17.30 in Cattedrale Messa e candidature di quattro futuri Diaconi permanenti.

### «L'amore cancella tutti i peccati»

*Zuppi si è recato tra i detenuti della Dozza il giorno di Pasqua per la Messa e un incontro personale nella luce della risurrezione di Cristo*

**P**er monsignor Matteo Zuppi, nuovo Arcivescovo di Bologna, quella di domenica scorsa è stata la prima Messa di Pasqua celebrata nel carcere della Dozza. Una celebrazione vissuta e sentita da tutti. La sua omelia è stata personale ma, allo stesso tempo, informale, amichevole, come quella di un fratello maggiore. Alla presenza di circa 300 persone, tra detenuti, detenute, Agenti di Polizia Penitenziaria e i volontari che hanno animato la liturgia, l'Arcivescovo ha più volte sottolineato il senso della Pasqua. Nell'auditorium, adibito alle celebrazioni eucaristiche, c'è un grande quadro che rappresenta proprio la risurrezione di Cristo. Al centro dell'immagine c'è il Risorto, che tende le mani a due figure che emergono da uno squarcio nero: «Questa è la Pasqua!» ha detto l'Arcivescovo indicando il quadro. «Quando tutto sembra finito, quando qualcuno ti dice: "Sei uno sbaglio, non c'è più niente da fare, è andata così", il Signore è quella luce che riaccende la speranza; che non vuole mai che la vita degli uomini finisca. Gesù è colui che ti riabilita, che cancella tutti i tuoi peccati. Come se nella tua fedina penale non ci fosse più niente. Questa è la Pasqua». In un altro passaggio ha sottolineato come al giorno d'oggi qualcuno, sui

social network, tende ad ingannare gli altri creandosi un «falso profilo», un nickname per non riconoscere le proprie colpe. «On-line puoi ingannare chiunque – ha aggiunto Zuppi –. Ma Dio non lo puoi ingannare. Lui sa quello che abbiamo fatto. Anche uno dei ladroni era colpevole, ma noi lo chiamiamo buono perché ha riconosciuto il proprio peccato e si è affidato alla misericordia di Dio». Monsignor Zuppi, prima della benedizione finale, ha ricordato con affetto il suo predecessore, il cardinale arcivescovo Carlo Caffarra: «L'ho invitato a pranzo – ha detto ai detenuti – posso portargli il vostro saluto ed anche il vostro applauso!». La platea si è scatenata battendo fragorosamente le mani. A proposito di Misericordia ha riportato una frase che il Santo Padre ripete spesso: «E soltanto per Grazia del Signore che lui non sta dentro (in carcere)». Al termine della celebrazione l'arcivescovo Zuppi ha incontrato tutti i detenuti, ha conversato con loro e ha consegnato a ciascuno, nessuno escluso, la medicina del Papa, la «Misericordia» come richiamo al Giubileo della Misericordia appunto. Ha poi fatto visita alla Sezione femminile, cucina compresa, incontrando e salutando una ad una tutte le detenute.

Antonio Tosco, volontario associazione «Albero di Cirene – Liberi di sognare» onlus

*«Dio è quella luce che riaccende la nostra speranza; che non vuole mai che la vita degli uomini finisca»*

### Messa per i decorati pontifici

**V**enerdì 8 alle ore 15.30 l'arcivescovo Matteo Zuppi celebrerà in Cattedrale la Messa giubilare per gli aderenti all'Associazione Decorati dalla Sede Apostolica dell'Arcidiocesi di Bologna (Adas) e per le loro famiglie. Nel primo incontro con monsignor Zuppi l'Associazione dei Decorati dalla Sede Apostolica della diocesi bolognese ha rinnovato al nuovo Pastore della Chiesa di San Petronio l'incondizionata adesione al fedele servizio al Papa e al suo magistero universale, che anima le alte finalità degli Ordini pontifici e deve caratterizzare l'impegno personale di ogni decorato. All'arcivescovo Zuppi il presidente dell'Adas Antonio Rubbi ha sottolineato il singolare privilegio di aver avuto come circoscrivente onorario il senatore Giovanni Bersani, Cavaliere di Gran Croce di San Gregorio Magno, dono impegnativo per tutti gli aderenti che l'Associazione custodisce con gratitudine e venerazione. I soci dell'Adas avevano affidato all'Arcivescovo, in precedenza ausiliare del Vescovo di Roma, il vivissimo desiderio di partecipare a una celebrazione eucaristica del Papa a Santa Marta in Vaticano. L'Unione diocesana decorati pontifici, oggi Associazione decorati apostolica sede (Adas), fondata a Milano nel 1929 dal cardinale Alfredo Ildelfonso Schuster, riunisce tutte personalità laiche o religiose insignite di un'onorificenza pontificia per il servizio svolto per la Chiesa. In maggioranza gli aderenti Adas bolognesi appartengono agli Ordini di San Gregorio Magno e San Silvestro Papa.

### lutto. È morto, a 94 anni, il francescano Sergio Targon



Fra Sergio Targon

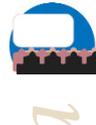
«Il trono celeste è pronto – recita un'antica omelia del Sabato Santo – pronti e allestiti, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora addobbata. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli». Queste parole ben si adattano a fra Sergio Targon, francescano conventuale e sacerdote, che alle 9.30 del 26 marzo scorso, Sabato Santo appunto, ha concluso, a 94 anni, il suo cammino terreno nel Convento San Francesco di Bologna. Le esequie sono state celebrate martedì 29 marzo nella basilica di San Francesco di Bologna. La salma è stata tumulata nel cimitero della Certosa, nella tomba di famiglia dei Frati. Fra Sergio Targon era nato a Castelnuovo (Bologna) il 2 gennaio 1922. Entrato in seminario il 9 ottobre 1938, aveva emesso la professione temporanea dei voti l'8 settembre 1941, e la professione perpetua il 4 ottobre 1945. Ordinato sacerdote il 27 marzo 1948, è stato il celebrante, e straordinario predicatore, della Messa delle 11 a San Francesco per più di quarant'anni, fino a poco tempo fa. «Invitiamo – dicono i frati di San Francesco – ad affidare al Signore la vita di questo nostro confratello e ad offrire per lui i prescritti suffragi».



B. V. del Soccorso

### Santuario. La Festa del Voto alla Beata Vergine del Soccorso

Sarà l'arcivescovo Matteo Zuppi a presiedere, lunedì 11 alle 18.30, al santuario della Beata Vergine del Soccorso nel Borgo di S. Pietro, la Messa solenne nella solennità liturgica della Beata Vergine del Soccorso, patrona della parrocchia. L'appuntamento liturgico si inserisce nelle annuali «Feste cittadine del Voto» che partiranno sabato 9 con l'inizio dell'Ottavario (18 Rosario, 18.30 Messa). Domenica 10, Festa del Voto, Messa alle 9, alle 10.30 processione con l'immagine della B.V. del Soccorso per le vie del Borgo di S. Pietro e sosta nelle chiese di S. Maria e S. Domenico della Mascarella e S. Martino, alle 11.30 Messa solenne del Voto presieduta da don Giuseppe Bastia, alle 18.30 Messa. Lunedì 11 Messa alle 10 e alle 18.30 (presieduta dall'Arcivescovo). Da martedì 12 a sabato 16 Messe alle 10 e alle 18.30. Domenica 17 Messa alle 11 (a cura del Sindacato esercenti macellerie). Alle 17.45 partenza con l'immagine della Madonna per S. Rocco, alle 18 processione per via del Prateello e benedizione presso S. Rocco, alle 18.30 Messa a chiusura dell'Ottavario in S. Maria e S. Valentino della Grada. Venerdì 8, sabato 9 domenica 10 sarà attivo il Mercatino di cose d'altri tempi e attuali; domenica 10 (dalle 15 alle 18) nel cortile del Santuario, Festa insieme «Armidanza».



### le sale della comunità

A cura dell'Accademia Romagna

<b>ALBA</b> e Arcoveggio 051.352906	<b>Quo vadò?</b> Ore 15 - 16.50 - 18.40
<b>ANTONIANO</b> e Comolli 051.3940212	<b>The danish girl</b> Ore 16 - 18.10 - 20.20
<b>BELLINZONA</b> e Bellinzona 051.6646940	<b>Il ponte delle spie</b> Ore 15.30 - 18.15 - 21
<b>BRISTOL</b> e Tronconi 146 051.477072	<b>Billy il koala</b> 19 Land of mine Ore 18 - 20.30
<b>CHAPLIN</b> Pia Sanmazzuca 051.585253	<b>Un momento di follia</b> Ore 16.30 - 18.45 - 21
<b>GALLIERA</b> e Cavour 2017 051.415762	<b>Room</b> Ore 16 - 18.30 - 21
<b>ORIONE</b> e Cimabue 14 051.362403	<b>Zootropolis</b> Ore 11 - 15.30

<b>Fuocoammare</b> 17.30 - 20.30	<b>Remember</b> Ore 15.30 - 18 - 21.15
<b>PERLA</b> e S. Donato 38 051.54212	<b>TIVOLI</b> e Mazzorini 418 051.532417
<b>CASTEL D'ARGILE (Don Bosco)</b> e Marconi 99 051.576490	<b>Zootropolis</b> Ore 15.30 - 18.30 Dio esiste e vive a Bruxelles Ore 17.30 - 20.30
<b>CASTEL S. PIETRO (Iohy)</b> e Marconi 99 051.944976	<b>Il caso Spotlight</b> e Boston Ore 16 - 21
<b>CENTO (Don Zucchini)</b> e Cavour 2017 051.902058	<b>LOIANO (Victoria)</b> e Roma 35 051.6544099
<b>Kung fu Panda 3</b> e Cavour 2017 051.902058	<b>S. GIOVANNI IN PESCICO (Fanin)</b> piazza Garibaldi 34 Chiuso
<b>S. PIETRO IN CASALE (Italia)</b> e Cavour 2017 051.818000	<b>S. PIETRO IN CASALE (Italia)</b> e Cavour 2017 051.818000
<b>VERGATO (Nuovo)</b> e Garibaldi	<b>Riposo</b>

### appuntamenti per una settimana

#### Santuario della Pioggia, mercatino di beneficenza

Da sabato 9 a sabato 30 aprile nella sala adiacente al Santuario Madonna della Pioggia (via Avessella 2) si terrà un mercatino di beneficenza, organizzato dalle suore polacche Missionarie di Cristo Re che reggono la chiesa. Le suore chiedono a tutti coloro che possono farlo di portare oggetti di vario genere che verranno venduti nel mercatino. Il ricavato verrà utilizzato per le attività del Santuario.

#### diocesi

**SAN LUCA.** Domani, solennità dell'Annunciazione, si svolgerà il tradizionale pellegrinaggio al Santuario della Madonna di San Luca: alle 20.30 appuntamento al Meloncello per salire al Santuario meditando il Rosario, guidato dal rettore monsignor Antonio Testi e dalle suore del Santuario, alle 21.15 recita del Rosario in Basilica e alle 22 celebrazione della Messa.

**MONSIGNOR BENAZZI.** Mercoledì 6 alle 11, nella Basilica di San Petronio, sarà celebrata la Messa di suffragio in memoria di monsignor Dante Benazzi, per molti anni Primoicerio della Basilica.

**TOBIA E SARA.** Prosegue, nella parrocchia di Santa Caterina da Bologna al Pilastro (via Dino Campana 2) in Persico Tobia e Sara per giovani coppie di sposi, promosso dall'Ufficio pastorale famiglia. Sesto incontro domenica 10 (dalle 16 alle 19) su «Da Gerusalemme a Emmaus: Eucaristia e vita di famiglia».

**UFFICIO CATECHISTICO.** Domenica 10 alle 16, al Seminario arcivescovile (piazzale Bacchelli) i referenti parrocchiali e i gruppi vicariati sono convocati ad un incontro col direttore e i membri dell'Ufficio catechistico diocesano. Ordine del giorno: preparazione del Giubileo diocesano dei catechisti, educatori ed evangelizzatori che si svolgerà nel pomeriggio del 9 ottobre 2016; Giubileo dei catechisti a Roma per le parrocchie.

**MONSIGNOR FALAVIGNA.** Oggi alle 18.30 nella chiesa dei Santi Francesco Saverio e Mamolo monsignor Novello Pederzini celebrerà una Messa di suffragio nel 10° anniversario del ritorno al Padre di Carlo Alberto Falavigna, fondatore a Bologna del Serra Club, associazione per sostenere le vocazioni sacerdotali e religiose, della quale è stato anche Governatore. Falavigna ha anche collaborato con monsignor Nuvoli nell'amministrazione diocesana.

È amico fraterno di monsignor Pederzini, con il quale collaborava nella stesura dei suoi libri, oltre lo ospitava nella sua casa di Nervi (Genova).

**FORMAZIONE LITURGICA.** Sabato 9 in Seminario dalle 9 alle 12.30 e in programma il quarto incontro di formazione liturgica. Tema: «La partecipazione in alcune celebrazioni particolari: le Messe trine, l'esperienza in una parrocchia francese», a cura di don Federico Badiali. Seguirà la proposta di un

## Domani pellegrinaggio a San Luca per l'Annunciazione - Comunità del Magnificat: Esercizi spirituali a Castel dell'Alpi Centro famiglia San Giovanni in Persiceto: incontri per coppie e genitori - Ofj, conferenza sulla diversità di genere

repertorio base di canti liturgici, a cura di Maria Rita Spada.

#### parrocchie e chiese

**SANTI BARTOLOMEO E GAETANO.** Prosegue l'itinerario di catechesi per adulti e giovani «Cristiani come a Messa» promosso dalla parrocchia dei Santi Bartolomeo e Gaetano (Strada Maggiore 4). Giovedì 7 alle 20.45 incontro sul tema: «Anamnesi. La cenà/la croce. Le parole consacrate».

**LAGARO.** Oggi alle 17 nella chiesa di Santa Maria di Lagaro, in occasione dell'XI anniversario dell'adorazione eucaristica perpetua, celebrazione dei Vespri con riflessione sull'Esortazione apostolica post-sinodale del 1988 «Christifideles laici» di san Giovanni Paolo II sul «Vocazione e missione dei laici nella Chiesa e nel mondo» (n. 64).

**SANTI VITALE E AGRICOLA.** Il Consiglio pastorale della parrocchia dei Santi Vitale e Agricola (via San Vitale 50) propone alcune iniziative per celebrare il settantesimo di ordinazione sacerdotale del parroco don Giulio Malaguti.

Mercoledì 6 alle 20.45 accoglienza e alle 21 riflessioni sul sacerdozio presentate da don Ruggero Nuvoli, padre spirituale del Seminario arcivescovile; domenica 10 alle 12.30, pranzo per i poveri preparato dalle signore della parrocchia cui parteciperanno don Giulio e alcuni componenti del Consiglio pastorale parrocchiale.

#### associazioni

**AZIONE CATTOLICA.** In vista dell'apertura delle iscrizioni per i Campi scuola Estate 2016 di Azione cattolica, l'Azione cattolica di Bologna comincerà da domani a pubblicare sul sito diocesano anche le iscrizioni per i posti riservati agli Assistenti dei Campi per il gruppo della propria parrocchia. Da sabato 9 (dalle 8.30 alle 12), le iscrizioni sono aperte per i gruppi con ragazzi aderenti appartenenti a parrocchie con Associazione parrocchiale di Ac. Dalle 19 di mercoledì 6 alle 19 di venerdì 8 sarà possibile prenotare il proprio posto per l'iscrizione seguendo il link attivo sul sito [www.azionecattolica.it](http://www.azionecattolica.it). Da lunedì 18 le iscrizioni sono aperte per ogni altro gruppo parrocchiale. Prima di mercoledì 6 verrà pubblicata sul sito diocesano anche una guida con le istruzioni dettagliate per le iscrizioni e le informazioni sulle serate di formazione e presentazione dei campi.

Le adesioni di educatori e ragazzi devono essere formalizzate prima dell'iscrizione al campo.

#### canale 99



### Il palinsesto di Nettuno Tv

Nettuno Tv (canale 99 del digitale terrestre) presenta la consueta programmazione. La Rassegna stampa e dal lunedì ai venerdì dalle 7 alle 9. Punto fisso, le due edizioni del Telegiornale alle 13.15 e alle 19.15 con l'attualità, la cronaca, la politica, lo sport e le notizie sulla vita della Chiesa bolognese. Vengono inoltre trasmessi in diretta i principali appuntamenti dell'arcivescovo Matteo Zuppi. Giovedì 10 al 21 il settimanale televisivo diocesano «12 Porte».

#### «Il pozzo di Isacco» al Museo di San Luca

Al Museo della Beata Vergine di San Luca il corso d'arte sacra «Il Pozzo di Isacco» su «il pellegrinaggio giubilare: senso, immagini e storia» inizia mercoledì 6 alle 16. In 4 lezioni frontali e un suo campo (6-13-20-27 e sabato 30 aprile), corredate da immagini, Fernando e Gioia Lanzi tratteranno diffusamente il tema del Giubileo: origine, peculiarità, segni (quali il cammino penitenziale e la Porta Santa) esigenze e modalità del perdono, nesso col pellegrinaggio e bisogno insopprimibile di sentirsi accolti, sperimentare il sacro, «toccare» memorie e testimonianze. Un grande avvenimento che ha portato a percorsi che hanno lasciato nella cristianità segni d'arte e tradizioni della fede in Cristo presente. Ogni mercoledì la lezione, 2 ore circa, sarà ripetuta 3 volte: alle 16, 18 e 21. Iscrizioni alla prima lezione. Info: 335671199.

#### SERVI DELL'ETERNA SPIENZA. La congregazione «Servi dell'eterna Sapienza» organizza anche quest'anno cicli di conferenze tenute dal domenicano padre Fausto Arici. Mercoledì 6 inizierà il quinto ciclo intitolato: «Accogliere la misericordia», con lettura e commento del Vangelo di Matteo. Il primo incontro, che si terrà alle 16.30 nella sede di piazza San Michele 2, sarà sul tema: «La Legge del Regno».

**GENITORI IN CAMMINO.** In occasione del gruppo «Genitori in cammino» si terrà martedì 5 alle 17 nella chiesa di Santa Maria Madre della Chiesa (via Porrettana 121).

**VAI.** Il volontariato assistenza infermi degli ospedali Sant'Orsola-Malpighi, Villa Laura, Villa Laura, Sant'Anna, Bentivoglio e San

Giovanni in Persiceto domenica 10 alle 9.30 nella parrocchia di Santa Caterina da Bologna al Pilastro incontrerà i genitori dei bambini che frequentano il catechismo. Alle 11, nella chiesa parrocchiale, padre Geremia presiederà la Messa per i malati.

**OFS.** Continua con un incontro sulla diversità di genere, il ciclo di appuntamenti «Con Francesco, percorsi di pace in dialogo con la città», organizzato da Ordine francescano secolare e Gioventù francescana e intitolato: «Diversità fra paura e crescita». La quarta conferenza si terrà giovedì 7 alle 20.45 nella Sala polivalente Zonarelli, in via Sacco 14, sul tema: «In genere, diversità». Moderatore Raffaello Rossi, consulente familiare.

**PAX CHRISTI.** Giovedì 7 Pax Christi Punto pace Bologna e Comunità del Baraccano promuovono alle 21 nel Santuario di Santa Maria della Pace del Baraccano (piazzale del Baraccano 2) un incontro su «Il ruolo delle donne nella strage di Monte Sole», relatrice Alessandra Deoriti, scrittrice, docente di Storia della Chiesa all'Istituto superiore di Scienze religiose «Santi Vitale e Agricola».

**COMUNITÀ DEL MAGNIFICAT.** La Comunità del Magnificat promuove, nell'Eremo Magnificat a Castel dell'Alpi, i «Tempi dello Spirito» per giovani e adulti. I primi esercizi spirituali si svolgeranno nel mese di maggio, da mercoledì 11 (pomeriggio) a lunedì 16 (mattina), sul tema: «Lo Spirito Santo nella contemplazione cristiana». Inoltre si terranno percorsi di fine settimana, nelle seguenti date: 25-26 aprile, 24-26 giugno e 23-25 settembre. Quota di partecipazione: contributo personale alla condivisione di vita. Per informazioni e prenotazioni: tel. 3282733925; e-mail [comunitadelmagnificat@gmail.com](mailto:comunitadelmagnificat@gmail.com)

#### cultura

**CENTRO SAN MARTINO.** Per iniziativa del Centro culturale San Martino e nell'ambito dell'Anno martiniano sabato 9 alle 16 nella sacrestia della basilica di San Martino Maggiore (via Oberdan 25) l'architetto Johnny Farabegoli, docente all'Istituto superiore di Scienze religiose di Rimini terrà una conversazione su «La Basilica medievale di San Martino a Tours: identità teologica di uno spazio architettonico tra Cluny e Santiago de Compostela».

**SANT'ISAIA.** Venerdì 8 alle 21 nella parrocchia di Sant'Isaia (via De Marchi 31) si terrà un incontro dal titolo: «Mi hai fatto come un prodigio, Tu mi conosci fino in fondo» (Sl 139). La differenza sessuale e la sfida del gender? Interverrà Chiara Ruffini, psichiatra.

#### società

**CENTRO FAMIGLIA S. GIOVANNI IN PESCICO.** Inizia a San Giovanni in Persiceto, a

Palazzo Finain (piazza Garibaldi 3), il terzo ed ultimo ciclo di incontri per coppie e genitori sul tema: «Adolescenti e genitori tra paura e desiderio», organizzato dal «Centro famiglia».

Il primo incontro si terrà giovedì 7 sul tema: «Tra la paura e il desiderio di cambiare. Nuovi adolescenti, nuove famiglie, nuovi ruoli per padre e madre, nuovi modelli educativi». Guiderà l'incontro Federica Granelli, pedagogista e counselor. Info: tel. 051825112.

**CONFLITTO CONIUGALE.** Prosegue, nella sede dell'Istituto Veritatis Splendor (via Riva Reno 57) il corso di formazione «Il conflitto coniugale. Professionalità educative e sociali a cura di», promosso da Fondazione Ipsser, Uccim e Ivs.

**Martedì 5** prosegue la seconda parte con la lezione del modulo B1, dalle 14.30 alle 18.30, per insegnanti, educatori, psicologi e psicoterapeuti (tutor Andrea Forcarelli, docente di Pedagogia generale e sociale all'Università di Padova). Il tema della lezione sarà: «Aspetti metodologici e strategie didattico-educative» e sarà tenuta da Maria Teresa Moscato, docente di Pedagogia all'Università di Bologna.

**LE QUERIE DI MAMRE.** Continua il laboratorio per bambini della scuola primaria «L'arte di crescere», per acquisire tecniche espressive e comunicative oltre le parole. Il secondo ed ultimo incontro si svolgerà nella sede dell'associazione «Le Quere di Mamre», a Casalecchio di Reno (via Marconi 74), sabato 9 dalle 10 alle 12, e sarà condotto da Sabrina Dalla, pedagogista e consulente familiare. Info: 3395360912.

#### spettacoli

**TEATRO DEHON.** Mercoledì 6 alle 21 al Teatro Dehon (via Libia 59) la Compagnia/Laboratorio teatrale «Com'è in mente» presenta la commedia teatrale in due atti di Silvana Talamo «Stupido si dice pagliaccio» ovvero «Cocktail con delitto all'antenna».

**BOLOGNA CITTA' DELLA MUSICA.** Il primo appuntamento della rassegna «Bologna città della musica», in programma mercoledì 6 alle 21 all'Oratorio di San Filippo Neri, è stato rimandato a data da destinarsi per indisposizione di Francesco Guccini. La rassegna, curata dalla Società editrice il Mulino nell'ambito della stagione culturale promossa dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, proseguirà con gli altri due appuntamenti, sempre in Oratorio di San Filippo Neri: mercoledì 13 alle 21 («Dov'è andata la musica») con Dodi Battaglia e mercoledì 20 alle 21 («Bologna rock: dalle cantine agli stadi») con Guido Elmi e Odesro Rubini.

#### in memoria

### Gli anniversari della settimana

#### 4 APRILE

Bartoli don Giuseppe (1948)

Brunelli don Virgilio (1954)

#### 6 APRILE

Benazzi monsignor Dante (2009)

#### 7 APRILE

Betti don Umberto (1973)

Sonnini don Alessandro, benedettino olivetano (1997)

#### 10 APRILE

Lodi don Alberto (1945)

Lanzoni don Antonio (2011)

### Mercoledì 6. Il priore di Bose, fratel Enzo Bianchi, parla di Gesù e le donne al Convento San Domenico

Mercoledì 6 alle ore 21 nel Salone Bolognini del Convento San Domenico (piazzale San Domenico 13) si terrà il 12° incontro de «i martedì di San Domenico». Protagonista della serata Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, che tratterà il tema «Gesù e le donne». Fratel Enzo Bianchi, 73 anni, piemontese, dopo gli studi alla Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Torino, alla fine del 1965 si recò a Bose, frazione abbandonata del Comune di Magnano sulla Serra di Ivrea, per dare inizio a una comunità monastica. Raggiunto tre anni dopo dai

primi fratelli e sorelle, ha scritto la regola della comunità, che conta oggi un'ottantina di membri di cinque diverse nazionalità. Membro del Consiglio del Comitato cattolico per la collaborazione culturale con le Chiese ortodosse e orientali del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, ha fatto parte della delegazione inviata da papa Giovanni Paolo II a Mosca nell'agosto 2004 per offrire in dono al patriarca Alessij II l'icona della Madre di Dio di Kazan. Nel 2014 papa Francesco lo ha nominato Consultore del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani.

### Teatro Fanin. Ritorna lo «Spettacolo del cuore» per sostenere la Casa di accoglienza «Polo dei Cuori»

Venerdì 8 alle 20.45, al teatro Fanin di S. Giovanni in Persiceto (piazzale Garibaldi 3/c), si terrà l'11ª edizione de «Lo spettacolo del cuore», a sostegno della casa di accoglienza «Polo dei Cuori» (info: 329.625157, 051.821388). Protagonisti della serata i ragazzi dell'«In-Cant School» di S. Agata Bolognese, «i ragazzi di Campagna Scio», il cabaret di Enrico Zambianchi e Ivana Spagna (ospite d'onore). «Chiediamo di partecipare anche quest'anno con una donazione liberale – questo l'appello di Paola Montanari, presidente dell'associazione Piccoli Grandi Cuori Onlus – per continuare ad aiutare le famiglie che arrivano nella nostra Casa di accoglienza. Dal '97 sosteniamo il reparto di Cardiologia e Cardiochirurgia pediatrica e dell'età evolutiva del S. Orsola (al Padiglione 23 del polo cardio-toraco-vascolare, fiore all'occhiello della sanità per la cura delle cardiopatie congenite). Grazie alle donazioni – conclude il presidente – nel settembre scorso abbiamo inaugurato la nostra Casa dove abbiamo trasferito il nostro ufficio, per poter ricevere al meglio gli ospiti e coordinare la gestione dei sei miniappartamenti, grazie anche ai volontari. Le donazioni ci aiutano a tenere aperte le porte della casa e di tantissimi cuori in ascolto».

#### Scienza e fede

«Lo statuto ontologico dell'embrione» il tema della lezione del master in Scienza e Fede, promosso dall'Ateneo pontificio Regina Apostolorum con l'Istituto Veritatis Splendor, trasmessa martedì 5 alle 17.10, in videoconferenza all'ivs (via Riva Reno 57). In cattedra padre Raniero Cantalamessa LC, della Pontificia Università Gregoriana. Info e iscrizioni: tel. 051.6566239 - 051.6566211, e-mail: [veritatis.master@bologna.chiesacattolica.it](mailto:veritatis.master@bologna.chiesacattolica.it)



Messa in Cattedrale coi cestisti: il momento della consegna della maglia nazionale a monsignor Zuppi (foto Gianni Schicchi)

## La Pasqua dei cestisti tra sport e spiritualità

Dopo l'impegno di alcuni giorni a Bologna per l'appuntamento nazionale del «Trofeo delle Regioni» centinaia di giovani atleti provenienti da tutta Italia si sono ritrovati per partecipare alla Messa serale in Cattedrale, presieduta dall'arcivescovo monsignor Zuppi: un momento di festosa spiritualità

DI SAVERIO GAGGIOLI

Centinaia di giovani atleti della pallacanestro sono stati ospiti della città di Bologna che li ha visti esprimere tutto il loro agonismo nel corso del Trofeo delle Regioni. Si sono ritrovati la sera di Pasqua nella cattedrale di San Pietro, per la Messa celebrata dall'arcivescovo. Un momento di festosa spiritualità, arricchito dalle parole spontanee ed entusiaste di monsignor Zuppi, che ha colto l'occasione per sottolineare l'importanza dei valori anche nell'affrontare l'attività sportiva: l'amicizia, la collaborazione e il gioco di squadra, il rispetto per gli avversari, lo spirito di sacrificio, che devono accompagnare chi fa sport ad ogni livello. L'arcivescovo ha poi ricevuto dalle mani del presidente della federazione italiana pallacanestro Gianni

Petrucci, la maglia della nazionale; una seconda maglia azzurra è stata donata a don Lino Civerra, parroco di Porretta Terme e rettore del santuario della Madonna del Ponte, venerata come patrona del basket tricolore. Il santuario ospita infatti il sacro del cestista, che custodisce importanti cimeli, tra cui la fiaccola benedetta a giugno da papa Francesco nel corso di un'udienza in piazza San Pietro.

Nella mattinata di giovedì 24 marzo, proprio il presidente Petrucci, accompagnato dal vice Gaetano Laguardia e dal numero uno della pallacanestro emiliano-romagnola Stefano Tedeschi, ha visitato il santuario a pianta ottagonale affacciato sul fiume Reno. Anche in quell'occasione, il presidente Petrucci ha sottolineato «il grande entusiasmo che anche da qui, in questi mesi, ha accompagnato la nostra disciplina sportiva», senza dimenticare «l'importanza dell'aspetto religioso, l'unione di sport e spiritualità, testimoniata dalla devozione che lega i cestisti a questo luogo». La rinnovata vivacità porrettana legata alla pallacanestro è messa in evidenza anche dalle parole del presidente regionale Tedeschi, che formula un plauso «all'Associazione "Amici del basket" per la mostra intitolata "Dai triangoli

all'NBA", organizzata in concomitanza con le manifestazioni sportive bolognesi». Soddisfazione è stata espressa anche dal presidente dell'Associazione Guglielmo Bernardi: «Siamo felici di essere riusciti a sollecitare tanta attenzione attorno alle nostre iniziative e come associazione culturale di promozione sportiva, nel nostro statuto ribadiamo l'importanza dei valori etici nell'attività agonistica e amatoriale. A partire da maggio, Porretta e Lizzano in Belvedere, ospiteranno manifestazioni sportive e ricorderemo poi il sessantesimo anniversario del sacro del cestista». L'avvocato Alessandro Albicini, regista dell'iniziativa della «Parona del basket», così esprime il suo auspicio: «Spero che presto possano germogliare frutti positivi, penso all'eventualità che la Federazione, come avvenne nel 1956 grazie all'indimenticabile Achille Baratti, inauguri a Porretta un centro federale per la pallacanestro femminile. Su tale scia si costituirebbero le basi per organizzare, a partire dai mesi estivi, clinic per allenatori, atleti e arbitri. Senza contare i ritiri estivi per squadre, assieme a iniziative per medici sportivi e ai "basket camp" per gli appassionati di "palla a spicchi"».

“  
A partire da maggio, Porretta e Lizzano in Belvedere ospiteranno manifestazioni sportive. Ricorderemo poi il sessantesimo anniversario del sacro del cestista. In campo tutte le istituzioni sportive, civili e religiose



Petrucci alla Festa del basket



La chiesa parrocchiale di Vergato

## Vergato apre la festa patronale

Inizia oggi la celebrazione della Madonna della Provvidenza e della divina Misericordia che si concluderà domenica con una processione

La parrocchia del Sacro Cuore di Vergato, retta da don Silvano Manzoni, responsabile anche del vicariato dell'Alto Reno, inizia oggi domenica in Albis, la sua festa patronale della Madonna della Provvidenza e della divina Misericordia, che si concluderà solo domenica prossima con una solenne processione per le vie del paese. «La festa patronale» ricorda don Silvano «è da sempre legata alla fiera che si tiene a Vergato, che vede la presenza di banchetti e giostre per i più piccoli. Dal punto di vista della ricorrenza religiosa, abbiamo pensato di distribuire nel corso della settimana i momenti di spiritualità, adorazione e recita del Rosario». Ricco è quindi il programma della festa. Si inizia oggi con la celebrazione di due Messe in mattinata, alle ore 9.30 e alle 11, per proseguire poi nel pomeriggio a partire dalle ore 16.45 con il Rosario e i Vesperi, seguiti dalla benedizione in chiesa con l'immagine della Madonna della Provvidenza. Alle 18 di sera la Messa vespertina. Sarà allestita anche la tradizionale pesca di beneficenza. «Nel corso della settimana, giovedì 7, alle 20.30 ci tiene a ricordare don Manzoni «vi sarà l'adorazione sul tema "Parabole della Misericordia" per riflettere su questo anno giubilare indetto da papa Francesco. Il giorno

successivo, venerdì 8 aprile, alle ore 20.30, si svolgerà nel salone parrocchiale di Riola, il primo dei due incontri vicariali (il secondo vi sarà venerdì 15, alla stessa ora) sul tema educativo dell'affettività in età adolescenziale e del ruolo dei genitori. Entrambi gli appuntamenti saranno condotti da esponenti dell'associazione di volontariato le "Querce di Mamme", che si occupa di tematiche legate alla famiglia e all'educazione dei figli». Sabato 9, dalle ore 10 alle 11.45 tutti i bambini del catechismo si ritroveranno al Cinema Nuovo, mentre i loro genitori nella sala papa Giovanni parteciperanno ad un incontro con i coniugi Tibaldi, sempre a proposito dell'Anno Santo della Misericordia. Nel pomeriggio, alle 17 Rosario e Vesperi e alle ore 18 Messa. Alle ore 20.30 veglia con Maria. Domenica 10 aprile sarà la giornata conclusiva dei festeggiamenti: alle ore 10 Messa e processione per le vie del paese con l'immagine della Madonna della Provvidenza, seguendo questo percorso: via Garibaldi, via Marconi, via Fini, via Cavotti, piazza Capitani, via Monari e piazza della Pace. Al pomeriggio, alle ore 17.30 Vesperi solenni e alle ore 18 celebrazione della Messa, a conclusione di questa intensa settimana di spiritualità e di festa popolare che contraddistingue da decenni la comunità vergatese. Saverio Gaggioli

Venerdì a Riola incontro sui temi educativi dell'affettività in età adolescenziale e del ruolo dei genitori

### Il Liberty tra Toscana ed Emilia

La Rocchetta Mattei sarà ancora una volta protagonista di un pomeriggio nel corso del quale si parlerà di storia e architettura del territorio toso-emiliano. L'incontro, che si terrà nella sala dei Novanta del castello sabato 9 aprile, alle ore 17, ha infatti per tema «Liberty tra Montecatini, Porretta Terme e la Rocchetta». Ad affrontare l'argomento saranno tre importanti studiosi: Elena Gonnelli, con una relazione dal titolo «Galileo Chini e le terme di Montecatini»; Paola Borri, che analizzerà il lavoro che il fiorentino Chini, eminente maestro dello stile Liberty nel primo Novecento, ha condotto presso il Grottino che porta il suo nome e che si trova nel complesso delle terme alle Porrette; Mirella Cavalli parlerà invece del «Liberty tra Rocchetta e Appennino bolognese». Questo appuntamento è stato organizzato dal Gruppo di studi Alta Valle del Reno-Nuèter, in collaborazione con il comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei comuni dell'Appennino bolognese, la Fondazione Carisbo e la pro-loco di Riola. Si tratta del terzo incontro culturale voluto dal Gruppo di studi, presieduto dal professor Renzo Zagnoni, negli spazi restaurati di questo maniero ottocentesco, dopo quelli di febbraio e marzo, contraddistinti da una notevole affluenza di pubblico e dedicati rispettivamente a: tre architetture per un millennio; il santuario di Montovolo, la Rocchetta e la chiesa parrocchiale progettata a Riola dal finlandese Alvar Aalto e infine alla novellistica, a partire dal Decamerone di Boccaccio, con una lezione magistrale dello storico Franco Cardini. (S.G.)